

Abbonamenti:

Anno
SimestreSi ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie
L. 60.00 Trimestre L. 15.00
L. 30.00 Mese " 5.00Estero - Anno L. 137.50
Semestre " 68.75
Trimestre " 34.40

Inserzioni: Prezzi:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-68) e Succursali
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - ero
naca rosa ecc. L. 1 Necrologia, Concorsi, Asto, Avvisi finanziari, comunicati ecc.
L. 1.50 - Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina.

Cronaca Provinciale

Il Ponte di Viscone al Torre

In risposta ad una lettera aperta del Sindaco di Palmanova al R. Prefetto circa il ponte di Viscone (N. 296 del «Giornale del Friuli» 1925) comparve nel N. 299 dello stesso giornale un comunicato dell'Ufficio stampa dell'Amministrazione Provinciale. A questo replicò poi una precisa ed esauriente corrispondenza da Palmanova nel numero 348 della «Gazzetta di Venezia» 1925. Poiché la «Gazzetta» è tra noi giornale poco diffuso, credo opportuno segnalare ai molti interessati la corrispondenza in parola e sopra tutto far rilevare due punti di essa in contraddizione con quanto afferma il comunicato provinciale. Vale a dire:

1) non essere esatto che per l'alluvione del settembre 1920 il ponte abbia sofferto danni tali da renderlo intransitabile. Essi resistettero alla piena davvero eccezionale del torrente e nessuna campata fu in quella circostanza asportata.

2) Non essere esatto che nel 1923 vi sia stata una nuova alluvione nel bacino del Torre-Natisone; di conseguenza nessun danno speciale ne derivò al ponte per irruzione di acque.

È vero invece che le interruzioni del ponte, come l'attuale, furono sempre causate da danni prodotti dal passaggio di camion pesantissimi malgrado le chiare indicazioni di divieto di transito per pesi superiori ai 35 quintali. Infrazioni, che i Comuni di Chiopris-Viscone e Palmanova cercarono di impedire ma invano — causa il nessun appoggio da parte di chi ne sia.

Ho creduto opportuno insistere su questo, perché mentre nel comunicato dell'Ufficio stampa si riconosce l'eccezionale importanza dell'opera per una vasta e fertile zona del Friuli, si cerca (almeno secondo l'impressione di molti), di scusare l'azione insufficiente della Provincia nelle pratiche recenti relative al ponte, sia col pretesto che essa già contribuisce per riparazioni al manufatto e quindi una sua iniziativa oggi «contravverrebbe non solo le norme di legge, ma altresì quelle della convenienza» (parole del comunicato), sia col «esagerare i danni che il ponte può aver riportato in questi anni di piene e di abbandono e, perciò, sia da considerarsi come un ammalato incurabile e da abbandonarsi alla sua sorte. Il che non è, e chi non crede vada sul posto, osservi e poi giudichi se è scusabile che nell'anno 1926 una simile via di collegamento tra le vecchie e le nuove terre della Provincia del Friuli non possa trovare un santo protettore che la restituisca al traffico.

G. C. M.

Per la protezione degli animali

Oggi abbiamo un altro Comune, che si distingue nella lotta civile contro i maltrattamenti degli animali.

Nel regolamento di polizia municipale di Canale d'Isonzo, oltre ai «cani amichevoli» già citati per Cervignano, e che figurano pure in altri Regolamenti municipali di numerosi Comuni della ex Provincia di Gorizia, vi è l'articolo 78 che dice:

«Non è permesso dar la caccia ai nidi degli uccelli in nessun tempo e in nessun luogo. Nelle stagioni in cui è vietata la caccia della selvaggina non è permesso di scovare i picchi».

Lo leggiamo certo con piacere il comune di Canale, che ha aderito alla Società Zoofila friulana con una bella lettera inebriante alla protezione anche degli uccelli così u. l'agricoltura e che costituiscono un vero patrimonio, che vivifica e arricchisce il paesaggio.

E qui dobbiamo ricordare un altro socio della Società Zoofila Friulana, il conte Francesco di Groppello che, quando fu membro della Deputazione provinciale, si acquistò grandi benemeritenze per la protezione degli uccelli.

Il perché non rievociamo anche la simpatica figura di Giuseppe Manzoni, padre dell'illustre giurista, gloria friulana, che siede circondato da tanta fama sulla cattedra di Diritto Penale, nella R. Università di Padova? Giuseppe Manzoni, per oltre trent'anni fu propagandista tenace sui giornali politici della Provincia e su quelli agricoli, per la difesa del genere degli animali e in particolare degli uccelli.

Venendo ora ai regolamenti di polizia municipale dei Comuni, oltre il vecchio confine, dove si osservano gli animali per merito della propaganda fatta a Udine, ma perché questi principi vi erano «radicati da molto tempo». Lo prova il regolamento tipo pubblicato dall'«Amico dei Comuni» a Gorizia, Via C. Pavetti n. 9.

Ora noi dobbiamo far di tutto per che i costumi si ingentiliscono anche nei Friuli, al di qua, e per questo occorre un'opera concorde, fattiva.

Il presente risveglio è tutto merito del dott. Carlo Franchi, che si è moltiplicato nella propaganda con lodevole sacrificio di tempo e di denaro, assecondando da un Comitato promotore di cui fanno parte egregie persone: cicerone, fra gli altri, i signori Camillo Maliniani, il comm. Emilio Girardin, l'avv. cav. uff. Emilio Nardini, il cav. Lazzari di Aiello, l'avvocato Benazzi di Palmanova.

La Società Zoofila Friulana conta ormai un centinaio di soci, fra cui Comuni della Provincia, Istituti Pubblici, Aziende private, gentili signori.

Da ultimo non possiamo a meno di nominare quel perfetto gentiluomo che è il co. Giacomo di Rampero. Egli, quale Vice Commissario del Comune di Udine, diede il suo apporto alla nuova Società, cui fece aderire anche il Comune di Udine con più quote e provvide a far inserire nel Regolamento del Civico Macello e Refrigerio articoli (quale il 2.0.),

che proibiscono i «maltrattamenti in qualsiasi maniera degli animali, li collocarli su carri in posizione scomoda e dannosa».

I soci ordinari della Società Zoofila Friulana pagano la piccola quota di lire 15 annue; i benemeriti L. 60. Vi sono soci hanno sottoscritto già speciali aspicue offerte; però occorre intensificare la propaganda, perché il cammino è arduo e il programma, anche minimo, con una sola guardia giurata, richiede una considerevole spesa. L'Autorità politica favorisce e protegge in tutte le province queste Società, che ormai in Italia si diffondono e incominciano a fiorire, acquistando sempre maggiori proseliti e maggiori simpatie.

Dott. G. P.

CIVIDALE

Civiale b. Brunner 2-1

Domenica, con un tempo e terreno ottimi, si svolse la gara tra l'U. G. S. Cividalese e la Brunner di Gorizia.

Per l'assenza ingiustificata dell'arbitro federale, i due capitani decisero di disputare amichevolmente la partita.

Le squadre giocarono nella seguente formazione:

CIVIDALE: Boreanaz, Girani (cap.), Fragiocomo, Novelli, De Angeli e Aviani; Zucchi, Marangoni, Molteni, Capellari e Virgilio.

BRUNNER: GORIZIA: Palla, Naddo e Virentini; Gamineo Sussie e Padovani; Mazzetti, Torossi, Ussai, Blason e Miani.

Il gioco si inizia con una serie di bei pallaggi di ambe le squadre, le quali sembrano equivalenti.

Al 20' di gioco, per una carica irregolare di due giocatori goriziani al portiere cividalese, questa reagisce, passando a vie di fatto, ciò che determina la giusta decisione dell'arbitro della sua espulsione dal campo. Ha inizio allora una leggera superiorità goriziana (sia pure favorita dal vento) e dalla mancanza di un giocatore nella squadra avversaria, che si chiude con un punto veramente meritevole.

La fine del primo tempo si chiude così con 1 a 0 a vantaggio dei goriziani.

Alla ripresa, per un accordo fra i capitani il giocatore Boreanaz riprende il suo posto.

I cividalesi conducono il gioco con una foga e una vivacità ammirevoli, concretizzando al 10' in un magistrale goal. Virgilio, con un bellissimo traversone, passa la palla a Marangoni, il quale raccoglie di testa e segna così il pareggio.

I goriziani reagiscono, ma i loro sforzi s'impadroniscono contro la ottima difesa di Girani, in ottima giornata.

Pochi minuti dopo, ecco di nuovo i cividalesi all'attacco, e segnano il punto della vittoria al 15' per merito ancora di Marangoni.

Il gioco continua da allora con rapidi pallaggi dei cividalesi intercalati da qualche discesa goriziana.

La fine viene dischiata dall'arbitro Comugnoro — che direbbe discretamente la partita — subito dopo un calcio d'angolo a favore dei goriziani.

Che dire dei giocatori? Bene generalmente. Non usi però a tessere le loro lodi quando vincono e dire male quando perdono, diciamo soltanto che quando «vogliono» sanno cogliere meritate vittorie.

Al Camposanto

Oggi alle ore 10 ebbero luogo i funerali dell'orfano di guerra Mian Ada fu Angelo, d'anni 12, da Trasaghis, deceduto ieri all'ospedale.

Precedevano le insegne religiose: seguiva una bella corona in fiori bianchi dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, la bandiera dell'Orfanotrofio con la fanfara dell'Istituto che suonava meste marce funebri, una grossa squadra di orfani, il clero samodivante, carrozza di terza classe con sopra la bianca bara, dietro il direttore dell'Orfanotrofio mons. cav. Aita, il direttore sanitario mons. Accordini, il direttore didattico Cossio, poi le compagnie della defunta accompagnate dalle suore.

Il corteo attraversò le vie della città fra la commozione del popolo.

OSOPPO

Pro Monumento ai Caduti. Nell'assemblea di venerdì 12 corr. fu deliberato: 1) di lasciare ancora in carica il attuale comitato per la raccolta dei fondi; 2) di costruire la scuola di disegno per onorare degnamente i prodi caduti; 3) di dare facoltà al Consiglio Comunale di nominare una Commissione per la realizzazione del progetto.

Va fatto constatare che la Società Cooperativa elettrica e di Mutuo Soccorso hanno deliberato di contribuire al nobile scopo. Una con 10.000 lire, l'altra con 15.000.

Pro monumento a Cesare Battisti. Il Municipio ha inviato l'adesione a nome della cittadinanza al Presidente del Consiglio per l'erezione di un monumento all'Eroe Trentino, ed ha aperto una sottoscrizione, alla quale hanno già contribuito molte persone.

Funerari

Il giorno 13 corr. furono tributate affettuose solenni onoranze alla sala di Pellegrini Angelo, morto a soli 35 anni. Fu bravo combattente. Onore alla sua memoria.

Condolganze alla famiglia.

Deceaso. Nella giovanissima età di anni 27, veniva ieri a mancare la compianta signora Linda Grigni in Bertoni moglie del dott. Riccardo.

La notizia del decesso ha recato vivo e profondo cordoglio in paese, ove la buona signora era molto stimata e ben voluta. Alla famiglia vive condoglianze.

REMANZACCO

Muore per paralisi cardiaca

Nei casali Orzano, veniva ieri trovato il cadavere di Carla Maria Caliero di anni 74. La Caliero abitava sola in un casolare e ieri mattina verso le 11, recatosi il fratello per salutarla la trovò stecchita a letto. Il dott. De' Fiorentino, subito accorso, constatò che il decesso era avvenuto per paralisi cardiaca e che la morte era avvenuta due o tre ore prima.

TARCENTO

Cose fasciste

Non avendo i signori De Monte Ottavio, assessore municipale e presidente della Congregazione di Carità di Tarcento, Morgante Ruggero, assessore dello stesso Comune, Colauti, Cello sindaco di Segnacco e Paulini Luigi consigliere dell'identico Comune, ritenuto opportuno presentare la tempo utile la nuova domanda d'ammissione a. Soci di questa Sezione del P. N. F., ma avendo invece spicciamente deviato dalle direttive imposte dalle Superiori Gerarchie, il Commissario straordinario, centurioni sig. Ramacora Zuliani, nel ritenere rinunciatari al Partito, li ha invitati perentoriamente a dimettersi da tutte le cariche pubbliche ricoperte ed alle quali vennero nominati soltanto in grazia della tessera fascista già posseduta.

Beneficenza

Al Comitato Fascista di Assistenza: in memoria della compianta sig. Giovanna Carraro: Caterina Fadini ved. Micco lire 20.

Per il monumento a Battisti. Questa Giunta Municipale in seduta di ieri ha ad unanimità deliberato di inviare L. 100 a S. E. Benito Mussolini accompagnate dal seguente telegramma:

«Amministrazione Comunale Tarcento invia lire cento pro Monumento Battisti Bolzano. Popolazione sana freme commozione orgoglio rintuzzata abbaglia tecnica opera. Primo Ministro Italia rinnovata oggi fiera e conscia immancabile grandi destini».

CASARSA

Nozze

La gentile signorina Gina Springolo di Pietro, ha ieri giurato fede di sposa al co. Daniele de Conina.

Auguri vivissimi.

Cronaca Sanvilese

Per il monumento a Cesare Battisti.

Secondo elenco della sottoscrizione, promossa da fascisti e simpatizzanti: sottoscrissero lire 5 i signori: Scilippo Giovanni, Zannier Feder. di Dom. Cini Enrico (lla offerta), Zaghis Ant., Fumei Ernesto, Borsatti cav. Celso, Renzi Ant., Soppella Giovanni, Bonancini Ant., sen. co. Fr. Rota, Gasparinetti Tino, Del Frè Giovanni, Favero Eno Brobin cav. Ant., Passi Emilio, Ceccolo cav. Ant., avv. Tallandini cav. Fr., Giudice Pretore, Bragadin Carlo, Pasquotto Galliano, Bosio Ant. Malusa Tullio, Linassi Carlo, Battistella Giac., Valle Ant.

Sottoscrissero lire 2: Scrivante Ang. Vianello Fr., Malacart Gius. di Vittorio, Montico Ant. fu Pietro, Mitri Luigi di Santa, Scalon Ang. fu Gius., Passi Tomaso, Bertolini Romano, Barbiana Mario, Trevisan Gioia. — Lire 1: Brugnolo Roberto, Ferrovieri fascisti (lla lista): Melato Carlo lire 2; e i seguenti lire 1: Piva Fr., Coassin Nicola, Centis Gregorio, Dal Corso Silvio, Mattinssi Valent., Minet Vitt., Cappellari Ant., Morello Ant., Mongera Luigi, Drigo Luigi, Desinano Pietro, Favot Vincenzo, Bravo Geremia, Galato Giac., Cielo Luigi, Fraturlon Giovanni, Visentin Giuseppe, Tossut Aida, Gaspario Agostino.

Battellin Ang., Sist Ang., Faggione Umb., Frolin Gustavo, Serti Attilio, Biancolin Achille, Drigo Ant., Indorato Michele, Segato Pietro, Bertuzzo Davide, Spimpolo Camillo.

Ed ecco il primo elenco della sottoscrizione promossa dal Comune: Comune di S. Vito al Tagliamento lire 100; co. sen. Fr. Rota 100; lire 5 ciascuno i signori: Fancello geom. cav. Enrico, Mainardi dottor Aldo, Petracco Ant., Beggi Giovanni, Battistone Pietro, Bragadin Italo, Roccazzella Gius., Carbonera Vitt., Manfrin Olivo, Ciol Gius., Pellegrini Gius. dott. Gino Beggato, Maria Beggato Moruzzi, Scroscoppi Giovanni, rag. Mario Casagrande, Dall'Amico Emilio, Ottorino Busatto, Emilio Lovadina, Nella Vianello, Tiso Gasparinetti.

Ant. Montico fu Davide, ing. Giac. Nigam, Paolo Gini dott. Luigi Gualtieri, Emilia Barabba.

On. sen. conte Francesco Rota (lla offerta) lire 100; versarono lire 5 i seguenti signori: Nasolini Aldo, Ottogalli Giacomo, Fratelli Nadalin, Gini Paolo, dott. Carnielli cav. Guido, Del Frati Pietro, Malacart Antonio fu Antonio, Alborghetti Giovanni, Gerussi Edoardo, Giuseppe Gregoris e figli, Fratelli Polo fu Vito, Bottos Momi, Trovanti Riccardo, Bolognesi dott. Italo, Trevisan Emilio, Miorin Umberto, Del Piero Giuseppe fu Giovanni, Papazzi Fratelli di Luigi. (lla offerta), Florido Carlo.

Nonis Giacomo lire 2, Agostini Attilio 2, Cordenos Luigi 2, Bertolo Guido 2, Dean Rugenio 3.

Ferrovieri fascisti che sottoscrivono per lo la volta: Lucchi Plinio 3, Indorato Michele 4, Bertuzzo Davide 1, Gaspario Agostino 1, Biancolin Attilio 4, Frolin Gustavo 1, Piva Francesco 3.

Anche per quest'anno carnevale fa fatto. Questa sera nella Sala alla Scala, con l'intervento di moltissimi cittadini e cittadine, avranno luogo gli allegri funerali al caro re dell'allegria che quest'anno regnerà così poco.

Le danze incominceranno nel pomeriggio e finiranno nelle ore piccole di domenica. A mezzanotte farà la sua comparsa la tradizionale arringa. Per prenderla vedremo le gare accanite fra i più quotati in simile genere di sport.

Carneval: se ne va. Anche per quest'anno carnevale fa fatto. Questa sera nella Sala alla Scala, con l'intervento di moltissimi cittadini e cittadine, avranno luogo gli allegri funerali al caro re dell'allegria che quest'anno regnerà così poco.

Le danze incominceranno nel pomeriggio e finiranno nelle ore piccole di domenica. A mezzanotte farà la sua comparsa la tradizionale arringa. Per prenderla vedremo le gare accanite fra i più quotati in simile genere di sport.

Carneval: se ne va. Anche per quest'anno carnevale fa fatto. Questa sera nella Sala alla Scala, con l'intervento di moltissimi cittadini e cittadine, avranno luogo gli allegri funerali al caro re dell'allegria che quest'anno regnerà così poco.

Le danze incominceranno nel pomeriggio e finiranno nelle ore piccole di domenica. A mezzanotte farà la sua comparsa la tradizionale arringa. Per prenderla vedremo le gare accanite fra i più quotati in simile genere di sport.

Carneval: se ne va. Anche per quest'anno carnevale fa fatto. Questa sera nella Sala alla Scala, con l'intervento di moltissimi cittadini e cittadine, avranno luogo gli allegri funerali al caro re dell'allegria che quest'anno regnerà così poco.

Le danze incominceranno nel pomeriggio e finiranno nelle ore piccole di domenica. A mezzanotte farà la sua comparsa la tradizionale arringa. Per prenderla vedremo le gare accanite fra i più quotati in simile genere di sport.

Carneval: se ne va. Anche per quest'anno carnevale fa fatto. Questa sera nella Sala alla Scala, con l'intervento di moltissimi cittadini e cittadine, avranno luogo gli allegri funerali al caro re dell'allegria che quest'anno regnerà così poco.

NINIS

La marcia danzatrice mascherata

Come era da prevedersi la marcia danzatrice, indetta dalla Sezione di Ninis dell'U.O.E.I. è riuscita una festa veramente signorile ed elegante. V'intervenero le più spiccate personalità del paese, ed un larghissimo stuolo di leggadre signore e signorine, parte a viso aperto, e parte con faccine... per qualche tempo occultate.

La sala, che rappresentava un pianoro alpino così ben riprodotto da trarre in inganno anche i conoscenti del luogo. Lungo le pareti si annuvavano visioni fantastiche di nevi, di ghiaccio e di cascate mezzo sepolte. Una profusione di luce poi, veramente meravigliosa.

Il lavoro di Fata, che così si può realmente chiamare, lo si dovette all'esimio artista sig. Lino Specogna allievo dell'Accademia di pittura di Roma, valente disegnatore e pittore, che profonde con animo magnanimo tutti i gioielli che la sua mente trova e che la sua mano magistralmente incastona. Auguriamo all'egregio giovane, che non è più un rampollo, ma una realtà, un avvenire pieno di soddisfazioni morali e materiali.

Sul piano nevoso turbinavano numerosi e simili le coppie danzanti, e, caso... se non raro, certo eccezionale, molte coppie di spessi rivissero nel vortice vertiginoso, le passate... e forse da lungo tempo, lune di miele. Anche la dispensa era ottimamente allestita ed insonata all'ambiente generale.

Una capanna coperta di neve e rischiarata da lanterne montanini, i quali spandevano un mite chiarore lunare. Li sostavano gli stanchi viatori, per trarre dal Ramandolo e dal Moscato novello vigore. Valentissima la orchestra, una certa delle migliori di quante sino ad oggi abbiamo sentite. Alle 6 del mattino, con dolore dei saltatori più arditi ed instancabili, la marcia ebbe fine.

Anima direttiva di questa serata indimenticabile è stato il signor Franco Volpe, segretario della Sezione U.O.E.I. che non ha risparmiato fatiche e sacrifici per la splendida riuscita della marcia, che sarà inamovibilmente ripetuta ogni anno. Egli ebbe a suoi collaboratori soci entusiasti dell'U.O.E.I. dei quali vogliamo specialmente ricordare i signori Cozzi, Fucaro e Ceschia.

Alle migliori maschere furono, alla fine della festa, distribuiti graziosi doni.

Nozze

Nella chiesa di S. Lorenzo ieri si giunse a fine di sposi la gentile signorina Elisabetta Springolo ed il signor dott. Giovanni Babba titolare della Cattedra Ambulatoriale di Fordenone. Segui poi la cerimonia civile nella sala municipale. Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il Sindaco cav. Enrico Fancello che rivolse agli sposi nobilissime parole di augurio.

Dopo un sontuoso rinfresco che ebbe luogo in casa della sposa, la coppia felice, partì per un lungo viaggio di nozze.

Molti e ricchi doni pervennero agli sposi e molti omaggi floreali.

Vivissimi auguri alla coppia novella e i ringraziamenti alle rispettive distinte famiglie.

Con il rito civile e religioso, pure ieri mattina si unirono in matrimonio la gentile signorina Anita Gini di Paolo e il sig. Enrico Pittana di Angelo, possidente di S. Paolo di Morsano al Tagliamento.

La cerimonia religiosa si svolse in Duomo. Officiò il molto rev. don Raimondo Bertolo e il rev. don Basilio Minuti.

Per rendere più solenne la cerimonia vennero eseguiti durante la messa alcuni pezzi classici per violino e organo, pezzi suonati da alcuni amici del padre della sposa.

Dopo un sontuoso pranzo fatto in casa della sposa, ed al quale intervennero numerosi parenti ed amici, la coppia gentile partì per un lungo viaggio di nozze.

Pervenero alla sposa numerosissimi ricchi doni.

Il pranzo ai poveri. Mercè la bontà di alcuni caritatevoli cittadini quest'oggi verrà offerto ai poveri, alla Cucina Economica, un pranzo, in occasione dell'ultimo giorno di carnevale.

Potranno così essi trascorrere un'oretta di quella allegria di cui in Carnevale tutti si allietano. Ecco altre offerte ricevute: Amministrazione Conti Rota 50 lire di vino, kg. 6 di salsicce, 100 lire; dott. Aldo Mainardi L. 20. I preghi ringraziando.

Gara di calcio. Per la terza volta s'incontreranno nel nostro Campo Sportivo la squadra dell'Unione Sportiva Sanvilese e quella dell'Olimpia di Treviso.

La gara avrà luogo domenica e sarà certamente appassionata.

Non dubitiamo che i nostri calciatori sappiano pigliare la forte squadra avversaria e cogliere la meritata vittoria.

TOLMEZZO. Pel monumento a Battisti. Uno che fu ospite della famiglia del Martire.

Questo R. Ispettore Scolastico, profess. Vincenzo Bianco, ha inviato la sua offerta per il monumento a Cesare Battisti, con la seguente lettera al Duce:

«A Sua Eccellenza Mussolini, Roma. — Io sottoscritto ex capitano combattente ospite di guerra della sorella di Cesare Battisti signora Largajoli-Battisti con la casa alla via Roggia in Ala, ricordando la sera in cui l'Eroe venne ad accomiarsi dall'affettuosa sorella, dal cognato, il vecchio patriota dott. Largajoli, dalle distinte nipotine Vittoria e Maria; ricordando tutto lo strazio di quella famiglia all'atto della cattura e poscia della impiccagione dell'adorato Cesare, tanto ricordando, con nostalgia emozione, invio a V. E. il mio modesto doveroso contributo di L. 25 per il monumento al Martire che ebbe l'onore di conoscere personalmente pochi giorni prima della sua gloriosa fine a Montecorso.

Di Vostra Eccellenza, devotissimo Bianco Vincenzo
R. Ispettore Scolastico di Tolmezzo»

ARTA

Un secondo deragliamento della Tramvia del But

Alle ore 15.30 transitava come al solito un treno merci, quando sulla curva del paese di Ovosacco sei vagoni deragliarono: il terzo e quarto dopo la macchina sono solamente usciti di rotaia, il quinto è rimasto regolarmente sulle rotaie e i quattro ultimi sono ribaltati. Nessun disgraziato riportato.

La causa. Ho assunto personalmente informazioni, essa non si deve affatto a velocità, sta poi il fatto a provare questo, che i vagoni si sono rovesciati sulla strada internamente alla curva. Tutti erano carichi di borse e, probabilmente caricati oltre misura in altezza. Le borse hanno una lunghezza di m. 1.20, mentre la larghezza del vagoni è molto superiore, perciò lungo la corsa, con le vibrazioni del convoglio, le borse possono addossarsi ad una parete e così accadde in questo caso e nella curva, inclinandosi i vagoni verso l'interno di essa, il carico fuori centro ha determinato il rovesciamento di quattro vagoni e la fuoriuscita di due. Ho aperto un vagono rimasto sul binario, ed ho constatato la verità della mia ipotesi, ossia che le borse s'erano spottate in tutti i vagoni sul lato sinistro del convoglio.

Per fortuna non vi fu nemmeno un ferito.

Dunque, in un mese e mezzo, per una ragione o per l'altra è già la seconda volta che questo treno deraglia. Io non me ne intendo gran che di strade ferrate, di sistemi di carico nei convogli ecc. eppure nella mia semi ignoranza stando ai fatti accaduti su questa linea in così breve tempo, ho il coraggio di dire apertamente alla Amministrazione della Tramvia che vi è l'incuria, causata da ridicola economia, anzi, i signori amministratori non si sono occupati di questa, e si dichiarano soddisfatti (come a me disse l'illmo sig. Presidente della medesima) che l'amministrazione sia perfetta, così che mostrano di non accorgersi che il funzionamento della Tramvia è tutt'altro che perfetto.

Questa volta non si può dire con certezza che alcuni vagoni hanno deragliato causa l'attacco d'opio, ma io si arguisce facilmente e così spero che una buona volta si decida la Direzione Compartimentale di Trieste, a prendere provvedimenti circa questo attacco, e l'esagerata distanza tra respingente e respingente, e la piccolezza dello scartamento. E' necessaria questa tramvia, è vero; anzi per i nostri paesi è assolutamente indispensabile, ma i signori Sindaci del Consorzio della medesima, guardino di pubblica utilità in una perenne e seria minaccia, non solo per i viaggiatori della Tramvia, ma anche per quelli della strada.

Io spero questa volta che l'illmo sig. Presidente della amministrazione della Tramvia non replicherà con un secondo poco serio articolo, come abbiamo letto sul «Giornale» tempo addietro, in merito al primo deragliamento, con cui lodato il congegno di alcuni della Tramvia, ha rimproverato la campagna diffamatoria che s'è fatto da altri.

Io sono Carneo e non voglio diffamare; voglio rendere per quanto m'è possibile meno facile e meno terribile una eventuale disgrazia, esortando i preposti a rendere più sicuro questo mezzo di locomozione.

Invoco perciò l'intervento diretto dell'illmo Prefetto del Friuli, che personalmente con tanta premura ha avuto la bontà d'occuparsi della fusione delle due Tramvie Valle del But-Vall Degano. I Valignani del But gli serberanno riconoscenza ed io modestamente per il primo.

Geom. Giovanni Rossi

GEMONA. Il successo della mascherata. Gran folla è ieri qui convenuta, da varie altre località, per assistere al tradizionale corso mascherato. In piazza Umberto I. era eretto il palco della Giuria formata dai signori Commissario Prefettizio Castellani cav. dott. Giuseppe, Della Bianca cav. dott. Bonaventura, K. Pretore, segretario Rossi cav. Carlo, Iseppi geom. Gio. Battista, Raffaelli ing. Renato, P. Schiavetti prof. Giuseppe, Faleschini prof. Antonio, Berti Luigi fu Antonio, Del Fabro ing. cav. Pietro.

Lo spettacolo si è iniziato alle 14 tra la più intensa attenzione della folla acclamante alle automobili infiorate cariche di deliziose maschere che lanciavano a profusione stoffe filanti, coriandoli e chiacchie. Era questo il prodromo di un più imponente spettacolo.

Alle 15 il corteo mascherato cominciò la sfilata. S'avanzava primo un autocarro trasformato in una immensa culla che accoglieva, truccata carnovalescamente, la Banda della «Pro Gemona» promotrice del Corso. Seguivano alcuni carri e comitive appiedate raffiguranti scene ed episodi improntati ad originalità e comicità.

Ogni gruppo fu fissato sulle lastre fotografiche. Il corso fece il giro da città alta a città bassa per ritornare alla Piazza Umberto, dove alle 17 il Presidente della «Pro Gemona», signor Giovinetti, dopo aver ringraziato i protagonisti del grandioso corso mascherato, gridò i nomi dei gruppi vincitori, come dal seguente verdetto della Giuria:

1. premio, ad unanimità, senza discussione, al Carniciale. In seguito per il secondo premio viene proposto il seguente ordine del giorno, diviso in due parti. Prima parte: La Giuria ritiene che il soggetto «Thebanas» per coreografia, organizzazione, per genialità del soggetto stesso, s'imponga come meritevole del secondo premio (votata ad unanimità). — Seconda parte: l'autaria rilevante, che il soggetto «scottistica» «Gruppo, osoppani», per quanto di non difficile ideazione e di un complesso limitato è stato eseguito in modo arguto e brillante, lo classifica «ex aequo» col soggetto precedente. Di conseguenza il secondo e il terzo premio vengono ripartiti in parti uguali fra i due soggetti. Per il soggetto «Marina», la Giuria, considerato che il soggetto esula per ideazione e per dignità di esecuzione ed espressione dal concetto di una manifestazione carnevalesca, (ottimo sotto ogni riga) ritiene di considerarlo solo quale bozzetto a soggetto patriottico, e gli assegna il quarto premio.

Cronaca Cittadina

PORDENONE

Scioglimento di fasci ed espulsione di fascisti

Il segretario di zona ci comunica: La Sezione del P. N. F. di Asana è sciolta. La ricostituzione della Sezione stessa è rimandata ad epoca da determinarsi. Il Segretario Politico Cichichino è espulso dal Partito per irriducibile e per istigazione dei gregari all'indisciplina. Il Direttore verserà immediatamente tutto ciò che appartiene alla Sezione, nella sede del Fascio di Pordenone. L'ing. Aprilis è espulso dal partito per indisciplina.

Fascio di Tizzoni. - Presacco, Giacomo è espulso dal partito per indisciplina. Pochetti, Giuliano, Puatti, Pompeo, San Eugenio, Bellotto, Vittorio, Fadella, Cesare, Fratelli, Bortolotto, Angelo e Romano, sono espulsi per indisciplina.

Fascio di Pasiano. - Il Segretario Politico della Sezione di Pasiano ing. Vincenzo Saccomani è destituito dalla carica che ricopre. Momentaneamente la Sezione è affidata al sig. dott. Celso Damiani che riceverà subito le consegne.

Mutuali in assemblea

15. Ieri al Teatro Garibaldi seguì l'assemblea della "Mutuali", presieduta dalla medaglia d'oro Slatapov. Approvò ad unanimità il bilancio e la relazione morale e nominò a Commissario del Congresso Nazionale a membro effettivo sig. Mazzoli Luigi, supplente Puatti avv. Leone.

La rinnovazione delle cariche sociali diede i seguenti risultati:

Consiglieri: Bomben, Ferruccio; Boenico, Andrea; Cossutta, Ferdinando; Pachin, Antonio; Logamanzini, Antonio; Mazzoli, Luigi; Sist, Giuseppe; Puatti, avv. Leone e Badin, Abramo. Sindaci effettivi: Cavicchi, Giuseppe; Marius, Ignazio; Pascoli, avv. Luigi; Supplenti: Pieve, Luigi; Sante, Rosso. Agli intervenuti venne offerto un vermouth d'onore e si tenne quindi un banchetto in unione dei soci delle sottosezioni di Aviano e Gordenons.

Ad ufficiale dello Stato Civile è stato riconfermato dal Commissario prefettizio, il sig. Angelo Tomadini ex assessore.

Il Mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci fissati nel mercato settimanale: Granoturco vecchio (al q.le) da lire 110 a 115 - Fagioli nuovi da 110 a 120 - Sorgho grosso da 90 a 95 - Patate da 65 a 80 - Vite (medio) da 100 a 240 - Buoi e manzi a peso vivo da 500 a 520 - Vitelli a peso vivo da 550 a 600 - Polli e galline (al kg.) da 14 a 12 - Capponi e vacchini da 10.50 a 14 - Malati da 4.50 a 5.

Beneficenza

Il sig. Boenico, Andrea nella lieta ricorrenza del suo matrimonio, con pensiero gentile offrì lire 100 alla Congregazione di Carità e 50 alla Cuccina Economica. Auguriamo che il suo esempio trovi imitatori.

Interessante incontro calcistico

Una interessante partita amichevole di calcio si è svolta ieri al nostro campo fra la squadra locale e la "Tita Puma" di Padova. Assieme molto pubblico che applaudì tutti i giocatori. Il Pordenone riuscì vincente con 3 a 1.

SACILE

Una imponente adunanza fascista

Ieri seguì una imponente adunanza fascista alla quale oltre ai rappresentanti delle varie sezioni del fascio, intervennero anche i rappresentanti delle amministrazioni comunali.

Accolto dalla banda cittadina alle ore 10, arriva il fiduciario signor Zanello ricevuto con entusiasmo dalle autorità riunite in Piazza Plebiscito.

Il corteo, ordinato con la banda in testa, si avvia alle scuole comunali ove l'aula magna, opportunamente addobbata accoglie il fiore della nostra gioventù.

Pronunciarono discorsi il sindaco ing. comm. Ezio Bellavitis, il segretario politico del fascio co. ing. Manlio Bruno Frattina, e quindi un discorso politico il signor Zanello.

Quindi il fiduciario coi rappresentanti le amministrazioni comunali della zona, si avvia al Municipio per uno scambio di vedute e una intesa nell'attuale momento critico.

Vengono spediti i seguenti telegrammi: On. Moretti, Udine. - Fascismo del sacilese riunitosi oggi in imponente assemblea acclamando S. V. risanatore intelligente ed attivo fascismo friulano ed auspica migliore avvenire Patria. - Zanello.

Comm. Chiarolini, Roma. - Amministrazioni comunali, sezioni fasciste del mandamento di Sacile ammiratori opera feconda di S. E. Benito Mussolini, pragnano V. S. esprimere al Duce loro devozione bene augurando sicura grandezza Patria.

TARVISIO

Il Provveditore agli Studi

piande ai nostri insegnanti

Il Segretario Provinciale dell'Associazione Magistrale Fascista comm. G. B. Garassini, ha ricevuto la seguente lettera dal comm. Reina, R. Provveditore agli studi:

«Sono grato a Lei, ai funzionari dipendenti e ai Maestri della Zona di Tarvisio del saluto inviati costituendo una Sezione dell'Associazione Magistrale Fascista. In quell'estremo lembo della Patria più grave e più ambito è il compito degli educatori chiamati ad attrarre in seno alla grande Nazione italiana i nuovi figli col mezzo più suggestivo, la scuola.

Nella disciplina delle leggi dello Stato e nel culto delle glorie antiche e recenti, ognuno vedrà tracciata la via del dovere. Li assicuro che su questa via m'avranno sempre compagno affettuoso, guida infaticabile.

Mala.

Il Provveditore agli Studi: Reina»

POZZUOLO

Nel Fascio locale

Domenica, il disciolto Direttore del locale Fascio, effettua le consegne al dott. Vedovato. Questi chiamò a suo collaboratore, nell'opera di ricostruzione sulle nuove basi, il sig. Riccardo Piani, assessore comunale e membro dell'ultimo Direttorio.

Presso il Fascio sono ora aperte le iscrizioni al Partito per il 1926.

SAN PIETRO AL NATISONE

Costituzione della Sezione "Assoc. Nazion. Insegnanti Fascisti"

In seguito ad invito del R. Direttore didattico, prof. Della Bianca, convennero in questo Capoluogo, gli insegnanti dei Circoli di S. Pietro al Natissone e S. Leonardo, per la costituzione della Sezione Magistrale dei Sindacati fascisti, per cui era venuto da Udine il valente e benemerito segretario provinciale prof. comm. Giovanni Battista Garassini, e per assistere ad un'importante conferenza del prof. Ortali, direttore della Cattolica Ambulante di agricoltura di Cividale, sulla battaglia del grano.

L'adunanza assunse speciale importanza per il numero imponente degli insegnanti intervenuti, che, non badando, a fatiche e disagi, al tempo pessimo (molto dei quali provenivano da località disagiate dell'alta montagna) vi presero parte, così pure per la Autorità convenuta.

Fra gli intervenuti notammo: il commissario prefettizio avv. Migliorini, segretario capo del comune, sig. Luigi Podrecca; il direttore didattico, prof. Della Bianca; il direttore del fascio locale al completo, l'Ufficio sanitario dott. Franchi, il maresciallo dei R.R. CC.; la direttrice del convitto femminile signorina Morra, la segretaria del R. Istituto Magistrale locale.

Mandò un nobile telegramma il R. Ispettore Scolastico della Circoscrizione, prof. Spazzapan, con cui giustificata la sua assenza per motivi professionali, «saluta la nuova associazione magistrale tendente ad elevare la scuola nel nome sacro della Patria».

Giustificò pure la propria assenza la presidente del R. Istituto Magistrale; ed il mandato intervenne dei professori ed alunni del corso superiore.

Il signor Commissario Prefettizio avv. Migliorini, con belle ed appropriate parole, portò agli intervenuti il saluto del Comune, illustrò lo scopo dell'adunanza rivolgendolo un vivissimo ringraziamento al comm. Garassini, nella cortezza che la nuova Associazione Magistrale, arrecherà il maggior bene possibile alla scuola e alla Patria. Chiuse il suo dire, al grido di Viva il Re, viva il Duce, viva l'Italia! Poeta dette la parola agli egregi dott. Ortali e comm. Garassini.

Il prof. Ortali, con argomenti esaurienti, relativi alla battaglia del grano, consigliò i docenti ad impartire agli alunni, nozioni pratiche d'agricoltura, affinché la nostra amata patria possa tra non molto conseguire uno stato economico agiato, senza la necessità di ricorrere all'estero, per la provvista dei prodotti della terra indispensabili alla vita. Alla fine della conferenza fu vivamente applaudito.

Presso poi la parola il R. Direttore, prof. Della Bianca, il quale, elogiò gli insegnanti della premura e zelo con cui essi adempiono il loro dovere; li consigliò a fare con vera sincerità, e coscienza, quanto l'aula loro comune, Garassini, suggerirà nel supremo interesse della scuola, conforme al nuovo indirizzo desiderato dal Governo Nazionale.

Quindi parlò il comm. Garassini. E' impossibile riassumere il suo eloquente discorso. Discorsi con alti, e profondi e sentiti argomenti interrotto spesso da vivissimi applausi, e convinte giustezze, fornite di alto senso patriottico, a seguire le direttive del fascismo, corrispondente a patriottismo. Accento alle sue virtù, alla sua grandezza, alla sua opera grandiosa per il rinnovamento morale, civile, religioso, e istruttivo della nostra amata patria.

La fine del discorso, fu coronata da una vera ovazione, e tutti gli insegnanti, con sincero entusiasmo chiesero ed ottennero di essere iscritti all'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti.

Il Direttorio della Sezione (una per tutte e due i circoli) fu composto dai seguenti membri:

Taschutti, Berenice, Perugini, Paulina, Spagnut, Carolina, Battaino, Giuseppe, Guyon, Elena, segretario della Sez. Battaino, Giuseppe.

Vennero spediti i seguenti telegrammi: S. E. Mussolini, Roma - Maestri San Pietro al Natissone, S. Leonardo, oggi più che mai sono orgogliosi confermare Vostra Eccellenza, loro tenace fede, che da secoli, ci stringe stirpe italiana.

On. Moretti, Udine. - Questa Sezione Magistrale Fascista, S. Pietro e S. Leonardo, oggi costituita, fu magnifico capo fascismo friulano, rinnovato, nel consenso del popolo, in ardore di fede, romanamente saluta.

On. Barnaba, palazzo Vittorio, Roma - Sezione Magistrale Fascista, distretto San Pietro al Natissone e S. Leonardo oggi inaugurata da questa terra Slava ritenuta in ardore di italianità, stirpe nostra, Voi gloriosi figli Friuli, romanamente saluta.

Provveditore Studi Trieste: - Questa Sezione magistrale fascista, S. Pietro e S. Leonardo, oggi costituita fascisticamente nel nome d'Italia, offre V. S. omaggio devoto saluto.

Prefetto Udine. - I maestri della fedeltà Slavia S. Pietro, S. Leonardo, oggi costituiti in Sezione Magistrale fascista, riaffermano incrollabile devozione Patria gloriosa, auspici mirabili, Re e Duce, Voi salutando Romanamente.

Finita l'adunanza fu offerto dal Commissario Prefettizio a tutte le Autorità e Insegnanti convenuti un vermouth d'onore.

La bella cerimonia, lasciò in tutti vivo le perenne ricordo.

GEMONA

GLI ULTIMI BALLI

Il Teatro Sociale in sabato 13, gremitissimo. La notte passò tra l'allegria del pubblico danzante e spettatore.

Un Veglione rischiosissimo.

Oggi martedì vi sarà il veglione più facile. In detta occasione le maschere del Corso mascherato daranno un trattamento carnevalesco notturno senza impedire però il ballo.

AVIANO

Espulsione

Con provvedimento delle superiori gerarchie, in data odierna è stato espulso dal partito il sig. Eno Olivieri di Aviano per poca fede e indisciplina.

La Giunta Provinciale

in sede di contenzioso

Ieri si è riunita la Giunta Provinciale Amministrativa per giudicare in sede di contenzioso. Esaminava il ricorso dei fratelli Antonio e Ida Tonon fu Giuseppe di San Leonardo di Montebelluna (Celtina), i quali presentavano ricorso avverso deliberazione del Commissario prefettizio con cui si obbligava i ricorrenti a ripristinare la strada del Cristo adiacente alla loro proprietà.

La Giunta si è dichiarata incompetente a decidere.

IL PREMIO DEL PREFETTO

Per munificenza iniziativa di S. E. il grand'uff. dott. Umberto Ricci, Prefetto del Friuli, la Società Filologica Friulana «G. I. Ascoli» bandisce un pubblico concorso per un'opera che, corrispondendo in tutto alle esigenze scientifiche, illustri in forma chiara, adatta ad una sana propaganda nazionale, il seguente tema: «L'elemento nazionale nella lingua, nella cultura e nella storia della Contea di Gorizia».

Com'è noto, l'ill.mo sig. Prefetto, che non manca in nessuna occasione di dare il proprio appoggio ad ogni opera che l'orni utile e di decoro alla vasta Provincia affidatagli, ha offerto per questo concorso la cospicua somma di lire 3000.

CONFERENZA SU FLAMMARION

Sabato 20 corrente, l'illustre professore Francesco Porro terrà una interessante conferenza. Egli comincerà con il libro «La pluralità dei mondi» e si afferrà poi con numerosi e poderosi scritti.

Questa sera, ultimo giorno di Carnevale, l'Università Popolare resterà chiusa.

Il passaggio di un grande mercatino. Ieri sera è giunto a Udine il dott. Federico Merdingher ex capitano rumeno, giornalista. Egli, nel 1900, ha iniziato a piedi una grande marcia attraverso l'Asia, l'Africa e l'Europa. Finora, - salvo una interruzione durante la guerra - egli ha compiuto 93 mila chilometri a piedi attraverso mille difficoltà in regioni talvolta insospetite e pericolose, raccogliendo in vari volumi la documentazione del percorso.

Il capitano Merdingher compie la colossale marcia per conto della sezione viennese della stampa internazionale «Concordia» la quale ha posto in palio 2 milioni di corone oro. In principio verranno cinque concorrenti. Tre moriranno, ed uno riuscirà a proseguire l'ardua prova.

Un intrepido marciatore - che ora si dirigerà verso la Svezia e la Norvegia - il nostro augurale saluto.

Grave caduta di una settuagenaria. In seguito alla frattura del collo femorale chirurgico fu accolta ieri all'Ospedale la signora Antonia Lipizer di anni 72 fu Francesco, dimorante in via Aquileia 58.

La disgraziata riportò tale grave lesione cadendo - accidentalmente - a terra.

Salvo complicazioni, guarirà in una quarantina di giorni.

Pascolo abusivo. L'altro giorno vennero denunciati all'Autorità giudiziaria i coniugi Angelo Franzolini e Teresa Osso, dimoranti in Baldassera media 43, perché tagliavano piante verdi di acacia dal fondo di proprietà di Gio. Batta Moretti in viale Palmanova.

Il vigile rurale De Filippo Antonio che li colse sul fatto, sequestrò loro un centinaio di chilogrammi di legna già tagliata e affastellata.

SCUOLA DI TAGLIO per abili da uomo e da signora. Corsi a voce e per corrispondenza. Innumerevoli attestati di benemerita a disposizione degli aspiranti garantiti dal successo dell'insegnamento: chiaro, facile e pratico.

L'insegnamento per signora si suddivide in due rami: per uso famiglia e per professione. Nominando questo giornale, chiedere il programma al Pro A. GIAMPETRO - Via Sestimbrini 54 - Milano, che lo spedisce gratis.

RAMMENTI MO A TUTTI che il giorno di Venerdì 26 febbraio 1926 avrà luogo in Roma, l'estrazione della Tombola Nazionale che ha premi tutti i contanti per L. 475.000, di cui il primo è della rilevante somma di lire 200.000 e può essere guadagnato con sole lire Due.

Un grande soddisfazione venire in possesso della somma di lire 200.000, mediante la mite spesa di Due Lire, ma è anche soddisfazione avere contribuito ad assicurare l'esistenza di una umanitaria istituzione che ridonda a tutto vantaggio dei colpiti dalla sventura.

Le cartelle costano lire 2 e le Buste della Fortuna lire 18 e si trovano dagli appositi in caricati in tutto il Regno.

Muore per paralisi

Ieri nel pomeriggio verso le ore 13, il signor Luigi Toffolutti fu Antonio di anni 61, abitante in via Palermo N. 40, fu colpito da maleore, mentre si trovava in casa. Il dott. cav. Carnielli subito accorso non poté che constatare il decesso, avvenuto per paralisi cardiaca.

Una epidemia di influenza

La settimana scorsa, ultima di una serie di giornate di maltempo si è chiusa con una epidemia influenzale che ha colpito diffusamente l'area in città come in provincia.

A Udine, negli ultimi tre giorni sono stati denunciati all'Ufficio sanitario comunale ben 66 casi.

Per fortuna l'influenza è di natura benigna, e speriamo tenda ora a scomparire, con il ritorno del bel tempo.

DECESSO

Ieri mattina, nella sua villa di S. Maria la Longa, amorosamente assistita dai figli che di essa avevano un culto speciale e dai parenti che l'adoravano, si è spenta quasi nonagenaria, con la grande serenità dei buoni, la nobil donna Elisa Nieveo Vintani e ved. Zozoli. Discendente della famiglia che diede alla patria Ippolito Nieveo, eletto sindaco per virtù domestiche, colta e squisitamente buona con tutti, ha sempre conservato altissimo il senso del più puro patriottismo e, in ogni manifestazione, non ha mancato di affermarlo.

Al figlio - ed in modo speciale al carissimo cav. avv. Antonio Zozoli, presidente del nostro Tribunale - ed ai parenti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della «Patria». MONUMENTO A GIUSEPPE ELBERO A. UDINE. - Antonio e Ra. - e Gasparini 10.

MONUMENTO A BATTISTI: Angelina, Di Varmo Salvadori e famiglia. - 50. Angelina Brascuglia Measso 3. Antonietta Measso 5.

MANIGLIA IPOVERA DI VIA CASTELLANA. - Gasparini Vittoria 5. CUCENA POPOLARE. - In monte del cav. Giuseppe Bissattini: Maurio Antonio 5.

MADRI E VEDOVE. - Nel 4.º anniversario della morte della bambina Teresa Caidana di Caidana, A. Pasqualis, Gisella Piccinini 30.

Cronaca Sportiva

V.o Campionato Militare Nazionale di Sci

Dal 2 al 9 marzo p. v. si svolgeranno a Bormio (Valtellina) le Gare del V. Campionato Nazionale Militare di Sci secondo il seguente programma:

1.º (martedì), presentazione ed iscrizione definitiva alle Gare militari - 3 (mercoledì): Assestamento; verifica delle iscrizioni; apertura del Campionato. - 4 (giovedì): Campionato collettivo fra Battaglioni Alpini; campionato collettivo fra gruppi di Artiglieria da Montagna. - 5 (venerdì): prima giornata del Campionato individuale; prove: resistenza e tiro per le tre categorie ufficiali, sottufficiali e truppa. - 6 (sabato): seconda giornata del Campionato individuale; prove: ostacoli, salto, stile, velocità in discesa per le tre categorie ufficiali, sottufficiali e truppa. - 7 (domenica): gare valigiani consistenti in: gara di resistenza individuale, seniors (km. 25 con 1000 m. di dislivello); gara di resistenza individuale juniors, km. 15 con 600 m. di dislivello; gare facoltative. - 8 (lunedì): gara pattuglie «De Adamello Memento». - 9 (martedì): premiazione; chiusura del Campionato, partenza.

Le gare sono dotate di numerosi e ricchi premi. Le iscrizioni alle gare valigiane sono aperte fino alle ore 24 del 2 marzo presso la direzione delle gare a Bormio. Il Ministero della Guerra ha concesso ai concorrenti valigiani l'applicazione delle riduzioni a tariffa militare per i viaggi di andata e ritorno. Il programma particolareggiato ed eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al Comando del II. Raggruppamento Alpino in Bergamo, organizzatore del Campionato.

L'attività della «Sciatori Udinesi» La gara di Campione o Sociale

La «Sciatori Udinesi», società che gode ormai tanta simpatia in città e provincia, dà prova veramente di essere «attiva». Ora, sta organizzando per domenica 21 corr. le «Gare di campionato sociale», gare che verranno disputate sui magnifici campi di Valbruna.

Oltre alla gara di campionato, se ne svolgeranno altre, alcune riservate per le signorine.

La presidenza ha diramato a ditte ed a cittadini una circolare, colla quale, oltre a rendere noto lo scopo della manifestazione, che sarebbe quello di raccogliere tutti gli sciatori ed appassionati dello sport invernale e di divulgare questo «sport» sanissimo e di mettere in evidenza i vantaggi che offre, le soddisfazioni che riserva, fa invito alle ditte medesime di concorrere in qualche modo alla riuscita del convegno offrendo doni per le gare. Anzi alla sede della società (via Maini 3) hanno già cominciato a pervenire diversi doni: consolazione questa evidente della simpatia con la quale è stata accolta la notizia delle gare.

Il Ministero della Guerra, a mezzo della Federazione Italiana Ski, ha inviato alcune medaglie, così pure ne ha inviata una to ski Club Veneto.

Fra giorni daremo il programma della giornata e il regolamento delle gare.

FESTE CARNOVALESCHES

UNA RIUSCITISSIMA FESTA al Collegio Uccelli

Il soffio del Carnevale penetra dappertutto - anche nei Collegi e vi forma una cara e lieta parentesi nella non lieve ma ingombrante, pesante tropa affaticata vita degli studi; questa forma di trattenimenti drammatici, e melodrammatici, fa di spettacoli ginnici e corali, altrove ancora in forma di piccoli balli in costume tra allieve. Ne abbiamo parlato, a proposito di vari Collegi ed Istituti...

L'ultima forma, la più attraente forse per le alunne, fu scelta quest'anno al Collegio nazionale Uccelli la gaia festa si svolse nell'ampia sala maggiore, con fine gusto addobbata, popolata di parenti; e fu uno spettacolo graziosissimo per leggerezza di costumi variati, per la gioia che da ogni volto traspariva, per il compiacimento col quale gli spettatori vi assistettero. Alla festa parteciparono allievere interne ed esterne dell'Istituto medesimo.

Furono ammirati i bellissimi costumi, delle più svariate foggie. Presenziavano al ballo il presidente del collegio onor. co. Gino di Caporacco e gentile signora, il co. del Torsio, il prof. cav. bar. Enrico Morpurgo, il dott. Paolo Marzuttini, e famiglia; la direttrice dell'Istituto, tutta della festa, prof. Tullia Bazzi, tutto il corpo insegnante, le istitutrici, tutte le allieve esterne, accompagnate da mamme e zie.

Le danze iniziate alle 21, al ritmo di scelti ballabili suonati da una ottima orchestra, si protrassero in forma brillante sino dopo la mezzanotte.

Ammirato ed applaudito fu il ballo caratteristico eseguito mirabilmente da sei coppie di graziosissime «olandesi».

ULTIMI GUZZI CARNEVALESCHI

La Veglia di Olfuura

Iersera seguì al «Sociale» la tradizionale Camachina, Veglia dei Frioli. Questa sera avremo l'ultima grande Veglia.

Avanti, dunque, amanti di Tersicore. Ancora un ultimo sforzo...

Monna Quaresima si avvanza a gran passi, per spingere gli ultimi guizzi carnevaleschi.

LA VEGLIA MASCHERATA

AL CIRCOLO DELLA SPORTIVA

Con una grande Veglia Mascherata si darà l'addio questa sera a Messer Carnevale, nelle sale del Circolo dell'Associazione Sportiva, addobbate per la circostanza con signorilità e buon gusto.

Alla Veglia, che promette una riuscita meravigliosa, sono invitati i signori soci e le loro famiglie.

Le danze avranno inizio alle ore 21.30. Ricchi premi sono riservati per la miglior maschera e per la migliore coppia.

AL CIRCOLO FAMILIARE

Questa sera, martedì, alle ore 21, seguirà l'ultima Veglia Danzante di Carnevale.

LA MASCHERATA DI ORSARIA

Oggi, alle ore 14, nella Piazza Concordia di Orsaria di Premariello, si svolgerà la tradizionale mascherata, che quest'anno rappresenterà: «L'incoronazione di Carnevale».

Il Comitato speciale della mascherata si occupa con alacrità di ogni minimo particolare, affinché la stessa sia degna della fama che in questo genere di spettacoli carnevaleschi si è acquistata la ridenda borgata di Orsaria.

IVO APRIGLIANO

Il celebre equilibrista, anche iersera ha entusiasmato con i suoi pericolosi esercizi, una gran folla di spettatori. Egli darà oggi un grande spettacolo alle ore 7 pom., in Piazza Mercato, nuovo, con nuovi esercizi, fra i quali «l'ubriaco».

Arte e Teatri

ETTORE PETROLINI

Viva l'attesa per le straordinarie rappresentazioni del comm. Ettore Petrolini con la sua Compagnia. Il popolarissimo attore debutterà sabato 20 corr. al Teatro Sociale e si fermerà fra noi fino al giorno 25.

In questo breve ciclo di recite è compresa anche un'unica mattinata, fissata per domenica 21 corr.

Ettore Petrolini, questo multiforme e veramente romano temperamento di artista, dopo averci abituato alle deformazioni più bizzarre e paradossali dell'umorismo, rievocando genialmente i comici dell'arte e gli intrecci della famosa «farses» e «solies», dopo avere un poco funambolizzato sulla scena per il maggior gusto delle platee, ha accennato da tempo a spiccare un maggior volo, a levarsi nelle sfere dell'arte seria e quasi togata. «Cortile», «Mustafa», «Gastone», «Il medico a suo malgrado», sono altrettante tappe di questa elevazione, non già della sua arte, che è ormai acuminato quale comico di razza egli sia) bensì del suo repertorio.

Il pubblico udinese, che tanta simpatia ha per Petrolini, accorrerà certo numeroso ad acclamarlo.

PAGANINI A GORIZIA

Domani 17 e giovedì 18 corrente, alle ore 21, si avrà a Gorizia un avvenimento artistico: La primaria Compagnia di operette Mauro, rappresenterà «Paganini», la nuovissima opera di Franz Lehar, che tanto successo ottenne di recente: a Milano, Torino e Venezia.

Cinematografi

CINEMA TEATRO CECCHINI

Entusiasmata accoglienza ha ottenuto la ieri sera il grande capolavoro che riproduce una delle più belle pagine di passione, d'amore, e di conquista dell'epopea Napoleonica «L'AGONIA DELLE AQUILE» tratto dal noto e popolarissimo romanzo «Il mezzo pagano» di G. D'Esarbois.

Fuori programma viene pure proiettata la commistissima americana in due atti «Fatty eroe del deserto» nell'interpretazione del rubicondo attore, film che ha destato il massimo divertimento ed il colmo dell'ilarità.

Oggi, dalle ore 14, ultimissime repliche del succulentissimo programma.

Il preparato il colosso Fox-Film «Navi senza ritorno» e possente dramma svolto fra i ghiacciai del polo.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi, dalle ore 14, ultimissime repliche del tanto ammirato film «L'ITALIANO E' FATTO COSI'» soggetto drammatico passionale, originato dalla guerra mondiale, ove risalta la bontà e l'altreismo contro l'egoismo e la violenza, che sono i caratteri dominanti del nostro tempo.

Fuori programma la commistissima americana in due atti «Fatty grande uomo di provincia» nell'interpretazione dei tre assi della commedia: Fatty, Sallustiana, Stromboli.

Domani, dalle ore 14, premiere importantissime dell'altissimo capolavoro italiano «La cavalcata ardente», opera drammatica di passione garibaldina; film esaltato da S. M. il Re e dalla Reale Famiglia. L'attesa per questo eccezionale spettacolo, è vivissima anche in provincia.

CINEMA TEATRO MODERNO

LE TRE FIDANZATE DI FATTY

Questa brillantissima «pochade» in quattro atti, interpretata dal bravo FATTY (Roscoe Harbuckle) non ha mancato di attirare una vera folla di spettatori ansiosi di passare due ore di spensierata allegria. E l'aspettativa non fu delusa perché il lavoro è un continuo succedersi di scene gustosissime, che strappano le più schiette risate e suscitano la più spontanea ilarità.

E' un

ULTIMA ORA

S. E. Balbo parla ai fascisti ferraresi "Il Fascismo ha preparato e prepara l'Italia di domani!"

FERRARA, 16. — Inaugurando il Congresso Provinciale dei Fasci ferraresi S. E. Balbo ha pronunciato un vibrante discorso. Dopo un caldo esordio S. E. ha detto:

«Qualcuno si stupirà se vi dico che il periodo della nostra preparazione alla vera grande azione del fascismo italiano non è ancora finito. Come, direte voi, tutto questo vasto scenario di opere, questo immenso panorama di attività politica, sociale, economica, morale che si presenta oggi ai nostri occhi dopo sei o sette anni di lotte faticose non è ancora tutto il fascismo? Vi è qualche cosa ancora che attende? Sì, vi rispondo, c'è ancora qualche cosa ed è il più. Sapete voi robusti lavoratori della terra quanto occorre per trasformare il terreno sterminato e incolto nell'humus fertilissimo sul quale le messi ondeggiavano secondo il volere delle stagioni? Occorrono anni ed anni: la lotta del bene contro il male è lunga, dura, incessante sui campi lavorati dall'uomo.

«Se il fascismo attendesse la sua presa, se oggi la grande macchina azionata da Mussolini si arrestasse, se un rovescio improvviso lo cogliesse alle spalle, noi subiremmo la sorte dei meravigliosi lembi di terra dai voi strappati alla palude maligna quanta i giganteschi motori delle idrovore fossero bloccati nel loro ritmo possente. Il fascismo ha preparato e prepara l'Italia di domani! Questa è la grande travolgente sublime ideologia di domani: questo è il fatto certo, innumeroso, definitivo che il fascismo deve realizzare. E' per questo evento che costerà ancora sacrifici, lotte, eroismi, che il fascismo elabora leggi, fortifica la disciplina, stringe le sue file. Forse la meta è ancora lontana, forse essa è più vicina di quanto noi pensiamo; comunque è bene tenerla presente e allenare i nostri muscoli.

«Noi siamo ancora sulla dura curva ascendente, il vertice cui aspiriamo è tanto sublime quanto aspro a raggiungerlo. Coraggio! Non stancarsi, non esaurirsi nella conquista, non adagiarsi nella vittoria epistola, non indugiare mai! A Ferrara la prima fase della battaglia fascista ebbe il superbo battesimo. Da Ferrara si invocò la scintilla per la fase nuova, quella che supererà le difficoltà dell'ora, infrange il dubbio, risveglia l'attività, affaccia il passato al presente, stringe insieme i grandi morti con gli intrepidi vivi. Già avete avvertito un brivido annunciante di grandi ore quando il nostro duce sublime gettò la spoglia sulla bilancia delle quinquale diplomatiche occupando Corfù!»

L'oratore continua poi con vibrata parola accennando agli ultimi discorsi del Primo Ministro a proposito della campagna antitaliana per l'Alto Trentino, sollevando vivo entusiasmo nell'assemblea ed approvazioni; e quindi prosegue rievocando le benemerite del glorioso fascismo ferrarese.

Il discorso di S. E. Balbo, ascoltato con religioso raccoglimento e interrotto spesso spesso da applausi, è stato alla fine salutato da una rinnovata manifestazione di calorosa simpatia.

Il nuovo consiglio Superiore della Pubblica Istruzione al lavoro

Il nuovo Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ha inaugurato i propri lavori, radunandosi in seduta straordinaria sotto la presidenza del ministro Fedele, e la vice-presidenza dell'ex ministro sen. Gentile. Fra i membri che ne fanno parte ricordiamo il prof. comm. Carlo Alfonso Nullo, docente di storia e istituzioni musulmane nell'Università di Roma, figlio del prof. cav. Giovanni Nullo insegnante di chimica nel nostro Istituto Tecnico, sempre ricordato dai numerosi allievi e dai cittadini. Il prof. Carlo Alfonso ha parlato la sua giovinezza nella nostra città; e quindi, nell'Università di Napoli, si è specializzato negli studi sul mondo orientale, conquistandosi fama.

UN DISCORSO DEL MIN. FEDELE

La seduta fu inaugurata con un discorso del Ministro Fedele, che lo iniziò riaffermando la necessità che l'opera di riformare in modo radicale la Scuola, manifestata già prima della guerra, riformata (dice) in leggi, precise, bene architettate dal ministro Gentile, E. A. assumendo un anno fa la successione del ministro riformatore, si propone di applicare quella riforma, di completarla, di svilupparla e qualche volta di adattarla come l'esperienza via via suggeriva.

Ma non pensò mai di proporre una riforma della riforma.

Indica quindi al Consiglio quali siano gli argomenti di cui si dovranno occupare, come: gli statuti definitivi dell'Università; i concorsi universitari; scuole medie ed elementari; miglioramenti economici agli insegnanti.

Conclude: «Signori consiglieri. Il fascismo diventato regime e carattere storico, del presente periodo della civiltà italiana, non ha bisogno di essere innanzi alla scuola con mezzi estranei alla vita della scuola stessa, e tanto meno ha bisogno di entrarvi come di tratoro. La scuola vede nel fascismo rinvigorite le nostre tradizioni, attuato il giusto concetto dello Stato, affermata quella disciplina che sola è valsa a rialzare le sorti cadenti della Patria e potrà portarla a grandezza. La Scuola perciò, non può chiusa in un egoistico assurdo di fronte ai problemi attuali della nazione italiana, dovrà essere la collaboratrice più fervida alla restaurazione nazionale che il Duce del Fascismo si è proposto per condurre a più alto suo grado. Ed ora attende da voi, della vostra collaborazione col Ministero della P. I., aiuto prezioso per l'opera alla quale vuole intendere del rinnovamento spirituale del popolo italiano».

Provvedimenti economici per il personale militare

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri il decreto contenente i provvedimenti economici per il personale militare di tutte le forze armate dello Stato. Ecco le principali disposizioni:

L'art. 1 stabilisce l'indennità militare annua agli ufficiali nella misura seguente: Sottotenente e gradi corrispondenti Lire 2.400; tenente e gradi corrispondenti 2.600; capitani e gradi corrispondenti 3.700; maggiore, primo capitano e gradi corrispondenti Lire 4.700; tenente colonnello e gradi corrispondenti 5.200; colonnello e gradi corrispondenti 5.700; generale di brigata, maggiore generale e gradi corrispondenti 6.200; generale di divisione, tenente generale e gradi corrispondenti 6.700; generale di corpo d'armata e gradi corrispondenti 7.200; generale d'armata e gradi corrispondenti Lire 9.000; generale d'esercito e gradi corrispondenti 12.000; maresciallo d'Italia e gradi corrispondenti 20.000.

L'aumento all'indennità militare per gli ufficiali con famiglia (di cui nel decreto 1923) è portato a Lire 2.100.

Per i sottufficiali, è stabilita come segue l'art. 2: Sargente capo brigadiere e gradi corrispondenti Lire 300; sargente maggiore, brigadiere e gradi corrispondenti 540; maresciallo e maresciallo d'alloggio dei tre gradi a gradi corrispondenti 530. L'aumento alla indennità militare ai sottufficiali con famiglia, è portato a 700 annue per i sottufficiali provvisti di alloggio in natura; a 2500 per quelli obbligati ad alloggiare in edifici militari; per ragioni di custodia o per altre riconosciute esigenze di servizio; e a 2800 per quelli non provvisti di alloggio. Per gli ufficiali in posizione ausiliaria dei gradi sottotenenti e gradi corrispondenti, spettano i seguenti assegni: 1) l'assegno provvisorio di pensione liquidato a sensi delle vigenti disposizioni delle leggi sulle pensioni; 2) una indennità annua di Lire 1000 per tenenti, 1500 per capitani, 2000 per maggiori e primi capitani, 3000 per tenenti colonnelli, 4000 per colonnelli, 4500 per generali di brigata e maggiori generali, 5000 per generali di divisione e tenenti generali, 6000 per generali di Corpo d'Armata, 8000 per generali d'Armata.

La sottoscrizione nazionale per il monumento a Battisti

ROMA, 16. — Sono continuate a pervenire alla presidenza del Consiglio dei ministri, offerte per l'erezione del monumento a Cesare Battisti a Bolzano.

Il totale raggiunto ieri ascende a Lire 360.597,95.

Il Presidente della «Dante Alighieri» on. Buselli, ha inviato con una nobile lettera, a S. E. Mussolini, l'offerta della «Dante» di 500 lire per il monumento e 300 per i singoli componenti il Consiglio Centrale.

L'accordo italo egiziano per l'osai al Giaraab

CAIRO, 16. — Il Governo egiziano ha pubblicato ora ufficialmente i documenti relativi all'accordo per la delimitazione della frontiera tra Cirenaica ed Egitto. L'accordo non è stato ancora ratificato e dovrà essere sottoposto all'approvazione del Parlamento egiziano. Tra i documenti pubblicati trovasi uno scambio di note fra il capo, la delegazione italiana ed il presidente del Consiglio egiziano, per stabilire che l'accordo stesso avrebbe potuto essere eseguito anche prima della sua ratifica.

La grande importanza di tale impegno che il Governo riuscì ad ottenere da quello egiziano, è evidente, poiché è proprio in base ad esso che, malgrado le considerevoli difficoltà della situazione politica è stato possibile procedere all'occupazione dell'osai di Giaraab quasi brillantemente compiuta dalle nostre truppe. Altri documenti sarebbero trascorsi ancora molti mesi prima di poter prendere possesso dell'osai e sarebbe stato necessario attendere la convocazione del Parlamento egiziano, che non si può prevedere quando avverrà dato che non sono ancora indette le elezioni.

Le interrogazioni a "punte di spillo"

LONDRA, 16. — Le interrogazioni a "punte di spillo" continuano alla Camera dei Comuni da parte dei deputati laburisti e liberali. Quest'oggi il comandante Kenneporth ha interrogato il ministro degli Esteri, per sapere quale è la situazione internazionale del Dodecaneso che l'Italia ha l'obbligo di restituire alla Grecia. Sir Chamberlain ha risposto: «La situazione internazionale del Dodecaneso è ora governata dall'art. 15 del Trattato di Losanna, in virtù del quale la Turchia rinunciò in favore dell'Italia a tutti i suoi diritti sopra tale isola. L'Italia non ha quindi nessun obbligo di restituirla alla Grecia».

Sacerdote che abusava di decorazioni espulso dal fascio

BERGAMO, 16. — Il Fascio di Bergamo ha espulso dal partito il sacerdote don Lici per abuso di decorazione. Egli fu professore a Bergamo attualmente si trovava a Bologna e vantava numerose decorazioni al valore, mentre risulterebbe che non avrebbe affatto prestato servizio militare.

Per l'entrata della Germania nella società delle nazioni

BERLINO, 16. — Il segretario generale della Società delle Nazioni sir Eric Drummond, è arrivato oggi a Berlino; nel pomeriggio ha avuto un colloquio col ministro degli Esteri Stresemann del quale ha trattato questioni tecniche e personali concernenti l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni.

Viva attesa in Svizzera per la vertenza con la Russia

BERNA, 16. — Il Consiglio Federale ha esaminato la situazione creata in seguito alla informazione resa nota dalla stampa, circa la comunicazione del Commissario russo per gli affari esteri, Cicerin, in merito all'insuccesso delle trattative russo-svizzere. Non essendo ancora giunto alcun comunicato ufficiale su tale insuccesso, il Consiglio Federale non ha preso nessuna decisione.

I giornali borghesi, unanimi, attribuiscono l'intera responsabilità della rottura ai Sovietici e rilevano che il Consiglio federale, che ha dietro di sé il popolo svizzero nella sua stragrande maggioranza, si è arrestato al limite estremo delle concessioni possibili, senza umiliazioni per la Svizzera. I giornali vedono nella rottura delle trattative la confessione ufficiale che il governo sovietico non ha mai avuto intenzione di collaborare con la Società delle Nazioni all'opera del disarmo. Alcuni giornali deplo- rano l'esito negativo dei negoziati che avrà conseguenze di cui è difficile calcolare attualmente la portata.

I giornali socialisti dichiarano che l'ultima parola non è stata detta e non sarà detta che il giorno in cui saranno ristabilite le relazioni normali tra la Svizzera e la Russia. Tali giornali rimproverano al governo di pretendere di volere un ravvicinamento e di proibire nello stesso tempo al proprio rappresentante a Parigi ogni conversazione col rappresentante dei Sovietici, mentre una conversazione da uomo a uomo avrebbe fatto progredire le cose assai più che non con lo scambio di note per mezzo di una terza potenza.

Pirotecnico italiano incagliato

LONDRA, 16. — L'Agenzia Reuters ha da Birmingham il pirotecnico italiano «Libertà» è rimasto incagliato presso Mewston. — L'equipaggio è salvo.

Arresto di personalità po anche per lo spionaggio tedesco

VARSAVIA, 16. — Proseguono gli arresti, che ora ammontano ad una ventina, per l'affare dello spionaggio tedesco. E' stato arrestato anche il col. «Donnersmury», grande feudatario dell'Alta Slesia polacca, cugino del noto principe Vindigraetz.

Dopo una seduta durata tutta la notte LA CAMERA FRANCESE VOTA FIDUCIA A BRIAND

PARIGI, 16. — La giornata di ieri è stata campale per Briand. Sono venuti in discussione i progetti finanziari del governo, e più volte il presidente del consiglio ha dovuto far appello al patriottismo dei francesi per disciplinare la discussione che si è svolta in forma assai vivace.

La seduta della camera riprese alle ore 22, è continuata sino a stamattina alle 5,30, in cui è stato concesso il voto di fiducia al ministero Briand con 389 voti contro 112.

La seduta continuava ancora dopo le ore 5,30.

Uno spaventoso incendio Quattro vittime, Parecchi feriti

LONDRA, 16. — Un grande incendio si è sviluppato nella Cheshire per ragioni ancora ignote ed ha distrutto il più bel palazzo antico da vari secoli esistente in quella provincia, a Oulton Park. Il proprietario sir Egerton, che si trovava al palazzo con la sua signora e i guardiani, fece ogni sforzo per salvare i tesori che esso conteneva. Quattro di loro incontravano la morte nelle fiamme, mentre altri due sono in pericolo di vita per aver salvato un ammasso di Rubens e dell'argento per un valore di 170.000 sterline. La casa era assicurata per 300.000 sterline.

Ancora l'affare dei falsari ungheresi Ilco. Tolcksi costituisce alla polizia

BUDAPEST, 16. — Il conte Tolcksi si è presentato oggi, a sua iniziativa, alla polizia, per mettersi a sua disposizione in caso di necessità, in connessione con la falsificazione dei biglietti di Banca. Non è stato reso noto il contenuto della sua deposizione, ma si ritiene che il conte Tolcksi non sia affatto compromesso nella questione.

Il processo contro i terroristi spagnoli

PARIGI, 16. — I giornali hanno da Perpignano: Alcuni viaggiatori provenienti da Barcellona annunciano che verso la fine del mese, compariranno dinanzi al Consiglio di guerra gli individui implicati nell'affare del complotto Garai. Come è noto, essi sono accusati di avere macchinato questo complotto allo scopo di porre una bomba al passaggio del treno reale. E' stata data lettura agli imputati dei documenti scoperti, ed è stata fatta loro conoscere la pena che li rappresentante la legge chiede, cioè la pena di morte per i tre accusati principali.

I CAMBI BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 91,25; Svizzera 477 e 30; Londra 120,575; New York 24,805; Berlino 550,25; Vienna 348,75; Bucarest 20,55; Belgio 112,725; Spagna 350,75; Praga 73,475.

Rendita 70,25, consolidato 91,45.

OBBLIGAZIONI DEI TRE VENETI

Quotazioni del 15 corr.: corso medio Lire 68,95; Trieste 68,80; Milano 69; Roma 69,15.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 16. — Ecco le quotazioni dei cambi: Parigi 60,25 — Londra 120,50 — New York 24,77 — Zarigo 477 — Bruxe «es 124,65.

Liberatevi del disturbo!

L'eczema, la scabbia e tutte le affezioni pruriginose della pelle richiedono un trattamento accurato, altrimenti possono ritornare di anno in anno: più a lungo si trascura la pelle, più difficile è la guarigione. Usate immediatamente l'«Onguento Felsler»: esso solleva l'irritazione quasi istantaneamente; l'uso continuo della pomata fa sparire il disturbo completamente. Ovunque: L. 7, — sei centesimi L. 40. — Dep. Gen. G. Giorgio, Milano (8).

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

CASSIERE primario istituto bancario unipersonale con sorella cerca appartamento vuoto 4-6 locali confort moderno — possibilmente centro. Scrivere Cassetta 94 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

FABBRICA burro artificiale sistema danese cerca rappresentante ben introdotto città, provincia. Esigenti referenze. Avviso 26 E Unione Pubblicità Milano.

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni procuriamo dirigiama mezzo corrispondenza. Kneffabbonato 172. Nice (Francia).

FITTI

AFFITTASI 2 stanze mura vuote, posizione centrale. Scrivere Cassetta 95 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI appartamento otto-dieci vani, uso ufficio. Rivolgere offerte Ufficio Tecnico via Vittorio Veneto 2.

COMMERCIALI

VENDO casa città 6 vani, tutte comodità. Scrivere Cassetta 91, Unione Pubblicità, Udine.

CAPPELLI signora paglia e feltro; riduzione qualsiasi genere — lavorazione cappelli uomo — Via Bersaglio 4.

Per la conservazione e lo sviluppo dei CAPELLI e della BARBA USATE SOLO

CHININA-MIGONE

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende — profumata, inodore, al rhum od al petrolio — da tutti i farmacisti, profumieri, droghieri, ed ogni genere di negozi.

MIGONE & C. Via Orfelli MILANO

Fa vedere all'autore come si può senza alcun disturbo il cerotto portento che guarisce dai reumatismi

CEROTTO BERTELLI

Presso il Collateralino Revellino VIA V. VENETO 30 (in Piazza) UDINE

Proverete gli originali prodotti Barbi e la loro efficacia. Controllate da tutti e ovunque. Forbici - Tondeggianti - Tostatori e pettini di vimba. Speciali aromatizzati e bruciatura di rosi e fiori di campo. Riparazione e vendita occhiali.

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

CAPPELLI BELLI ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con l'uso della Pomata **PACELLI**, all'olio di ricino deodorato e china, che li fa crescere vigorosi e li fa allontanare dalla forfora ed il prurito. Vaso L. 1,50 per posta L. 4,50.

Vi cadono i capelli lunghi nel pettinare? Usate la Lozione **PACELLI**, che è differenziale e che è prodotta.

Flacone L. 1,50 per posta L. 4,50.

Venditori in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI Udine

GRANDE LIQUIDAZIONE

LAMPADARI - Materiali Elettrici

Per trasloco Negozi, dovendo ingrandire il

CAFFE' CENACOLO

Negozi PENAZZI Mercat.

Arti e

GOTTA-REUMATISMO

guarisce facendo uso del **Cordiale Beneditino** ARTHRITINE

che arresta la formazione dell'ACIDO URICO Stabilimento Bonavia e Negri - BOLOGNA

MALATTIE POLMONARI

MALATTIE REUMATICHE

Dott. F. CEPARO - artificiali - pneumotomica UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro - GABINETTO RADIOLOGICO

Casa di Cura

Udine Piazza 26 Luglio Telefono 518

MALATTIE NERVOSE

(Neurastenia, isterismo, nevralgia, paralisi, ecc.) della

GIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO

(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.)

prof. G. GILLIGRIS dott. cav. S. PISCIOLETTI

MALATTIE della PELLE e VENEREE

Dott. A. SCROSPPI

già Assistente Divis. Dermosifilopatia di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Poscolle 22-UDINE

(dalle 10 - 18 dalle 15 - 18)

Stanze d'aspetto separate

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Soc. Anon. - Cap sociale L. 300.000.000 - Interamente versato

Riserva ordinaria L. 20.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO Via Tommaso Grossi, 1

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asolo - Bari - Bergamo - Belluno - Bologna - Brescia - Brera - Cagliari - Canale - Carrara - Caserta - Catania - Como - Genova - Padova - Mantova - Milano - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato - Roma - Salerno - Savona - Soriano - Spoleto - Torino - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Verona - Verona - Verona

BANCHE AFFILIATE

Italian Discount and Trust Company, New York - Banque Italo-Francaise de Credit - Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCA D'ALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico

BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum

Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tanta

BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1925

ATTIVO

Anticosti conto Azioni	L. 27.000,--
Quota e fondi presso Istituti di Credito	L. 66.499.175,57
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	L. 129.492.392,50
Portafoglio e Buoni del Tesoro	L. 910.174.504,93
Portafoglio incasso	L. 142.735.757,84
Titoli di proprietà	L. 135.990.231,02
Partecipazioni	L. 59.527.018,07
Altre	L. 46.770.095,11
Partecipazioni	L. 11.600.000,00
(Stabili ad uso della Banca)	
Riserve	L. 109.181.345,99
Conti correnti garantiti	L. 44.508.130,15
Conti correnti - saldi debitori	L. 214.509.347,48
Debiti per accantonamenti	L. 138.824.191,45
Conti diversi - saldi debitori	L. 35.283.883,48
Debiti e passivi	L. 120.890.601,89
Debiti per avalli	
Conti d'ordine	L. 2.294.104.022,92
Valori in deposito	L. 1.200.980.471,--
a garanzia	L. 681.299.950,--
a custodia	L. 519.680,--
a cauzione servizio	L. 6.794.841,--
Espositi di valori	L. 112.690.215,92
Totale	L. 3.070.099.025,92

PASSIVO

Capitale sociale	L. 300.000.000,--
Riserva ordinaria	L. 20.000.000,--
Anticosti conto dividendo	L. 9.300.518,50
Depositi fiduciari	L. 129.492.392,50
Conti diversi - saldi creditori	L. 149.788.757,84
Conti diversi - saldi creditori	L. 47.288.454,61
Assegni circolari	L. 72.786.397,50
Assegni in circolazione	L. 26.478.755,59
Accantonamenti per conto terzi	L. 138.824.191,45
Avalli per conto terzi	L. 120.890.601,89
Avanzo utili precedenti esercizi	L. 60.425,48
Utili dello esercizio corrente	L. 25.550.245,41
Conti d'ordine	L. 2.294.104.022,92
Depositi a garanzia	L. 120.980.471,--
Valori a custodia	L. 519.680,--
Valori presso terzi	L. 112.690.215,92
Totale	L. 3.070.099.025,92

La Direzione Per il Contabile Generale

ROSELLA - SOLZA E. PIZOLI

Tutte le operazioni di Banca

LA DITTA

G. FILIPPONI

UDINE Via Prefettura 6 UDINE

LIQUIDA SOTTO COSTO

forte partita

MOBILI

COMUNI E DI LUSO

DI OTTIMA COSTRUZIONE E STAGIONATURA

PREZZI FISSI

Un'iscrizione volgare del secolo XIV nella chiesa di S. Giacomo

G. B. Gorgnani si occupa, nella Rivista della Filologia Friulana, di una lapide che si trova nella Chiesa di San Giacomo, a sinistra entrando a circa tre metri dal pavimento: la lapide che risale al 1399, ed è forse la più vecchia che si trovi al suo posto originario, fra tutte le altre lapidi cittadine. «Pochi anche fra gli udinesi (scrive il dott. Gorgnani) ne conoscono l'esistenza, perché, fino a qualche mese addietro, l'iscrizione su di essa scolpita rimaneva nascosta dalla fraterna delle anime che si usava, collocarla davanti. La lapide è in pietra comune, un po' mutilata; ma l'epigrafe scolpita si può leggere al completo e dice:

«MCCLXXXVIII. Indizione Septima. Adi XVII. Gisand lu mese d'otubrio Fo. Fata. Aquesta Benedetta. Glesia. Di Miser. Sant Iachomo. Solo. Magistro Pasquale Puciar Chamerario della Fraduglia. Del (Di) to. Sant Iachomo. (Don) eni di Mandine. Fa (....) della Dita Glesia.

Come si vede (nota il dr. Gorgnani) tutte le prime parole tutta la iscrizione è in quel friulano italianeggiante d'italiano, invero, non vi sono che le desinenze), di cui non è raro trovare esempi in manoscritti di quel tempo. Come antico documento la lapide però mi sembra tutt'altro che comune. Per rispetto alla lingua, mi piace rilevare sebbene non nuova, la forma «aquesta» per «questa» (cioè «achist», «achista», per «chista», «chista», ecc.) che mi si dice non del tutto scomparsa nelle nostre campagne, e come, del resto, è ancor viva in talune delle lingue romane.

Ma più degno di nota mi pare quel «gisand», che negli antichi testi friulani, anche inediti da me esaminati, non ho mai trovato. In quelli pubblicati dal Ioppi nell'«Archivio glottologico» trovo, a pag. 189, «gisant», a pag. 200 «sagint», a pag. 210 «sian-do», forme che ritengo significative tutte «essendo» «sagint» e «gesi» trovo pure nei testi friulani pubblicati dallo Schiavini negli «Esercizi di versione dal volgare friulano», stampati nella stessa Rivista della Filologia.

Ora ci sia permesso dire non da eruditi ma da semplici orecchianti che la spiegazione più naturale per la parola «gisand» è quella di considerarla come voce del verbo «zi» «andare» ancor viva in buona parte del Friuli oltre il Tagliamento e nell'italiano «giro». — «Gisand» «andando», «correndo», «volgendo»; «gisand lu mese d'otubrio» — «correndo, volgendo il mese di ottobre»; frase dell'uso comune: «il mese andante», «il mese corrente», «il mese volgente».

Le stesse frasi dei testi Ioppi, a nostro parere, lo confermano, poiché differente cosa (a noi sembra) è dire «gisant vendemis» che significa «durante, volgendo, nel periodo delle vendemmie», ed altro «sagint chamerario» o «sian-do camerario». Per noi, «gisant» e «gisand» sono derivate da «zi», mentre «sagint» e «sian-do» vengono dalle forme friulane corrispondenti all'infinito «essere» «jessi», «essi, sei, sedì», donde il gerundio o participio presente «jessind», «essind», «sagint», «sian-do».

Giusta invece riputiamo la interpretazione che «Domeni di Mandine» sta ad indicare un Domenico (figlio) di «Mandine», o di una famiglia Mandina, nome di donna assunto col tempo a funzione di cognome e forse derivato da una forma «Milimandina» a somiglianza del cognome «Leita», «Alta» ancora vivi in Friuli, i quali deriverebbero da «Adelaide».

SINDACATO INGEGNERI

Come è già noto, il 31 gennaio a. g. è stato costituito in Udine il Sindacato Provinciale Fascista Ingegneri con a capo un Direttore provvisorio, al quale l'assemblea ha affidato fra l'altro lo specifico incarico di procedere all'esame delle singole domande di iscrizione.

Allo scopo di accelerare detto lavoro e poter procedere quindi al più presto possibile alla elezione del Direttore effettivo, si pregano quei colleghi che non ebbero ancora ad inviar la loro adesione e che in ogni modo aspirano a far parte del Sindacato, di farla pervenire con tutta sollecitudine all'Ingegnere Antonio Solimite presso l'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine. Ai singoli aderenti sarà poi trasmessa per opportuna noma una copia dello Statuto Sociale e la scheda d'iscrizione.

ESPLORATORI PETROLIFERI

Presentandosi la possibilità di assunzione da parte del Ministero delle Comunicazioni, di operai da adibirsi in Albania a lavori di sondaggi per esplorazioni petrolifere, si invitano tutti coloro che già sono stati adibiti in detti lavori nella Galizia ed in Romania e che intendono essere assunti a trasmettere alla Federazione Friulana dei Sindacati fascisti (via Prefettura, 10) le relative domande corredate di tutti i dati ed indirizzi.

CONFERENZE DI PRESIDIO

La conferenza che il Colonello cav. Fattarappa comandante del Reggimento Cavalleria, Monterato do, aveva tenuto agli Uffici di questo Presidio il giorno 15 corrente sarà invece tenuta il giorno 18 corrente alle ore 16 nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio.

I sig. Ufficiali in congedo sono invitati ad assistere a detta conferenza. Con l'occasione s'informa che tutte le conferenze di Presidio avranno inizio nei giorni fissati in precedenza alle ore 16.

NOTEVOLE CONTRIBUTO PER L'ALIT

Apprendiamo con piacere che il Ministero della P. I. ha concesso un notevole contributo per la pubblicazione dell'«Atlante linguistico italiano», a cui tanti valorosi stanno attendendo con passione. Merce questo contributo si può dire che la grande opera promossa dalla Filologia e che per la sua mole pareva dovesse rimanere più nel campo di un voto, che passare in quello della realtà, si avvia verso la sua attuazione, ragione di vanto alla Patria.

Per il Monumento a Cesare Battisti

IL CONTRIBUTO DEGLI ALPINI per il monumento a Battisti

La sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini invita i propri soci a contribuire alla sottoscrizione nazionale per erigere un monumento in Bolzano italiana al martire trentino Cesare Battisti; il quale onorò il Corpo degli Alpini con la sua magnifica condotta combattente e con la sua morte invitta.

La presidenza generale dell'A. N. A. raccoglierà tutte le offerte delle sezioni e le farà pervenire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A Udine le sottoscrizioni si ricevono presso la cartoleria G. B. Grane (via Cavour) fino al giorno 23 c. m. (martedì). Le quote non dovranno essere superiori alle lire 3.

L'ADESIONE DEI REDUCI TUBERCOLOSI

A S. E. Mussolini è stata inviata la seguente:

«La sezione Provinciale del Friuli-Triestino Reduci di Guerra di Udine invia il proprio modesto contributo di L. 25 (venticinque) a V. E. perché in quel luogo ove doveva sorgere il monumento della invano sperata Vittoria Teutonica, venga eretto ad ammonimento della tracotanza tedesca il ricordo del nostro più puro Martire Cesare Battisti.

L'OFFERTA DELL'ISTITUTO TECNICO

Nel nostro R. Istituto Tecnico «A. Zanoni» per l'erigione del monumento a Cesare Battisti in Bolzano, furono raccolte lire 270 tra professori ed alunni. Il suddetto importo fu spedito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prima ancora che giungesse l'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

ALLA SCUOLA COMPLEMENTARE

Da qualche giorno anche nella R. Scuola Complementare, da professori ed allievi, si è iniziata la sottoscrizione per erigendo monumento a Cesare Battisti.

I FUNZIONARI della PREFETTURA

I funzionari ed impiegati degli uffici di Prefettura e questura di Udine hanno versato complessivamente la somma di lire 278, quale sottoscrizione per il monumento al martire Cesare Battisti.

Le offerte dei rappresentanti e viaggiatori

E' stato inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Sindacato Fascista Rappresentanti Viaggiatori Commercio Friuli sottoscrive entusiasmamente lire trecento erigendo monumento Cesare Battisti. — Segretario Sindacale: Merio».

Pellegrinotti lire 15, Angeli Mario e Angeli G. B. lire 10 ciascuno, Marcello Merio, Remo Troian, Carlini Gabriele, Ugo Degani, Lorenzini Antonio, Mugani Renato, Luigi Monti, Antonio Chiassi, Ellero A., Cucchioli Nicola, Colliavati Aldebrando, Venier Luciano, avv. Baldissera Aloce, Mariano Donato, Fioretti Pietro, Manerba Ermete, Chizzola C., Cogoi Celeste, Vigna Pietro, Giuseppe Cosmi, Borghi Amintore, Rova Nino, Anelli Monti Carlo, Camuffo Antonio, Spagnolo Gaetano, Pioritto, Vidoni Carlo, Monterisi Franco, Renzo Cospi, Carlini Antonio, Marcello Mauro, rag. Achille Ghidoli, Anichini Paolo, Covre R., Gaiotti Paolo, Porro Enrico, Basutti Antonio, Lodolo Giulio, Fracasso Ferruccio, Vendrame Fausto, Stradotto Pietro, Brinis Alessandro, Magistris Umberto, Domenico Topazzini, Domenico Giuseppe Tranconi, Letustazi Orazio, Franco Del Fabbro, Tomada Federico, Di Santolo Giuseppe, Pelizzieri Giuseppe, Greffaldi Giuseppe, Vattina Olivo, lire 5 ciascuno.

ALLA SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

IV. ELENCO della sottoscrizione per il Monumento da erigersi a Bolzano italiana al martire Cesare Battisti: Ditta Francesco Dormisch lire 100 — Banca Cooperativa Udinese lire 100 — Sindacato Infermieri del Manicomio di Udine lire 25 — Famiglia De Nardo in memoria del suo Capo lire 15 — Schiavi avv. Gino lire 10.

Hanno versato lire 5: Canciani cav. Marcello, Gasparini cav. prof. Antonio, Cotteri Francesco, Farmacia, A. Mangano, Bianca Taddei, co. Maria Avogadro ved. Varisco, Spezzotti Ferrigo Ernesto, Spezzotti cav. Ettore, Kechler cav. dott. Roberto, Mussato Arnaldo, Froya Luigi, de Puppi co. Agnese, de Puppi co. Raimondo, De Puppi co. Valfredo, Zavagna cav. Giovanni, Livia e dott. Giovanni Petrucci, maggiore cav. Antonio Paretti, Paretti Mario, Paretti Aldo, Angelina Bearzi ved. Biasutti, Maria Biasutti, Biasutti commend. dott. Giuseppe, Shulz cav. Raffaele, Toppani cav. rag. Innocente, Larocca cav. uff. Nicola, Deciani co. cav. Antonio, Deciani co. Isolina, Deciani co. Deciano, Menghetti cav. prof. dott. Silvano, Menghetti Bortolotti Emma, Bortolotti Eugenio, Sabbadini dott. Francesco, Zucchi Ciriaco, Candolini avv. dott. Agostino, Genusio Cesare, Varutti cav. Ernesto, Raiser Gustavo, d'Adda co. Cinto, Zuliani Elio, Rigo Enrico, Colautti Lauro, Bellavitis co. dott. Cesare, Ramella dott. Nino, Vallusi cav. ing. Odorico, Measso dott. Enrico, Teneo Nino, Consiglieri d'Amministrazione ed impiegati della Banca Coop. Udinese: Venier cav. geom. Giuseppe, Colombatti co. avv. cav. Gustavo, Bellavitis co. Ugo, Tonini Angelo, Pauluzzi cav. uff. Pietro, Bettina cav. rag. Renato, Blasoni Armando, Brando rag. Palamede, De Paoli Luigi, Lirussi Primo, Feruglio Mario, Corner Silvio, Comessatti Pirro, Venier Artemisia, De Stalio Lavinia — Lire 135.

(Continua)

N.B. — Le oblazioni si ricevono alla Redazione del nostro Giornale ed al Comitato della «Dante», via Prefettura N. 13.

I DIPENDENTI ENTI LOCALI

Ecco l'elenco della sottoscrizione fra i dipendenti Enti Locali per il Monumento a Cesare Battisti in Bolzano.

Geom. Augusto Sarti, Sig. Anzi Luigi, dott. Sarti Giuseppe, rag. Fausto Bida, Germano Armellini, cav. Guido Maddalena, Guerra Giovanni, Foschiani Onorio, Padovani Tito, Rizzi Attilio, De Longa Antonio, cav. Blasoni Pietro, Valzacchi Arturo, dott. Maria Savini, cav. De Poloni Umberto, Battistella geom. Plade, Gervasoni Carlo, comm. Ercole Carletti, rag. Mularis Luigi, Marini Antonio, Gervasoni Michele, comm. Gardi Antonio, comm. Pizio Luigi, maestro Mascagni cav. Mario, Zanco Natale, Gagliardi Dino, Dini Alberto Mario, D'Arzento Giuseppe, Crema-

schì Adelchi, Caratolo, Finotto Ferruccio come dipendente Istituto Musicale e come dipendente del Comune ha fatto due offerte, Giuseppe Massari, Antonio Ricci, Feruglio Maurizio, Linda Bonifazio, Buligan Ermanno, Lunazzi Paolo, hanno versato lire 5.

Quain Erminio ha versato lire 4; Garuti Pietro, Moro Giovanni hanno versato lire 3; Caneva Aristide, Teobaldo Ragolo, Minen Giovanni, Armando Bearzi, Boldarini Remigio, Zanini Manlio, Carlo Lunazzi, Toso Giovanni, Feruglio Emilio, Canciani Guido, Mulatti Antonio, Doretto Angelo, Battistoni Giovanni, Vecchiato Giovanni, Vicario Angelo, Del Fabbro Erminio, Comini Luigi, Danielis Giovanni, Portograndi Costante, Colacetta Angelo, Moreale Bruno, Canciani Daniele, Ferraro Giuseppe, Milocco Guerrino, Mestroni Filippo, Venturini Sergio, Saccavino Alessandro, Pegoraro Antonio, Strizzolo Ermenegildo, Marchesani Aurelio, Buatti Umberto, Bertossi Achille, Cardoni Fernando, Valentiniuzzi L. dovico, Zanini Gino, Chiavogato Giovanni, Colautti Antonio, Petrei Bernardino, Chiavon Ettore, Pituello Olivo, Mauro Dino, Hoch Giovanni, Di Benedetto Virgilio, Bazzaro Giovanni, Facci Ubaldo, Comuzzo Luigi, rag. Guido Terenzani, Pantaleoni Ciro, Pagnutti Gino, cav. Giuseppe Perioti, Miani Armando, hanno versato lire 2.

Venuti Erminio, Zanini Giuseppe, Flebus Francesco, Manric Antonio, Scarabelli Enrico, Sartori Luigi, Del Bianco Emilio, Nonino Angelo, Zanoni Valentino, Mansutti, Gio. uni Coletti, Avalli Mario, Maria Loria, Calligaris Mario, Tracanello Giulio, Fabbro Virginio, Colacetti Pio, Ernesto Baldovini, Molinaro Luigi e Guesutta Coriolano hanno offerto lire 1.

Il Commissario Prefettizio cav. Carlo Barbieri plaudendo alla spontanea patriottica iniziativa del personale del Comune si associa ben volentieri versando L. 10 per il motivo di cui sopra. — Totale del versamento a S. E. il Primo Ministro lire 348.

UN TELEGRAMMA DEGLI INSEGNANTI FASCISTI a S. E. Mussolini

La sezione udinese insegnanti medi dell'A. N. I. F. nell'assemblea tenuta sabato scorso ha votato per acclamazione il seguente telegramma a S. E. Benito Mussolini:

S. E. Mussolini — Roma. Sezione udinese Associazione Nazionale Insegnanti Medi fascisti plaudendo entusiasmamente nobilissima parola V. E. affermando sacro diritto italiano contro ogni prepotenza straniera, invia caldissima espressione omaggio.

Segretario Gargaro

GRAVE CADUTA DA UN ASCENSORE

Il tessile Gherardo Midea fu Giovanni di anni 44 da Sedil, ieri, a Tarcento, nel mentre era intento al suo lavoro, accidentalmente scivolò dall'ascensore sul quale si trovava, e precipitò al suolo da un'altezza di circa tre metri. Nella caduta, il disgraziato riportò una grave ferita al capo e forte contusione al torace, lesioni tali da doverlo trasportare a Udine presso il Civico Ospedale, ove fu prontamente accolto. Il sanitario dott. Tomadoni che lo visitò e gli prodigò le cure del caso, si riservò la prognosi.

COME SI PUO' PERDERE UN OCCHIO

Il bambino Luigi Tior di anni 2 di Arcangelolo da Barcis, ieri nel pomeriggio giocando con altri bambini, fu colpito da uno di questi, accidentalmente, con un filo di ferro all'occhio destro, riportando una lesione abbastanza grave.

Trasportato a Udine, lo specialista prof. Feruglio lo giudicò curabile in 20 giorni riservandosi però la prognosi per la conservazione dell'occhio.

UN ARRESTO

L'altra sera i militi fascisti hanno tratto in arresto il pittore Giovanni Pecini fu Pietro, d'anni 44, perché cantava inni sovversivi.

Nel mondo degli affari

DUE FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine, con una sentenza dell'altro giorno, ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Giovanni Canor fu Domenico, commerciante di Pordenone. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Angelo Minasso, curatore provvisorio il rag. Leonardo Marini di Pordenone. fissando la prima adunanza dei creditori al 25 febbraio, termine per la presentazione dei documenti del processo verbale di verifica.

— Ditta Fabiano Cossutti fu Giuseppe, commerciante in agrumi da Udine.

Ha nominato giudice a fallimento l'avv. cav. Giuseppe Pirelli, curatore provvisorio l'avv. Annibale Boldo. Ha fissato al primo marzo la prima adunanza dei creditori, il 10 marzo termine per la presentazione dei documenti di rito, il 25 marzo chiusura del processo verbale di verifica.

OMOLOGAZIONE

Il Tribunale, con sentenza di questi giorni ha omologato il concordato preventivo proposto dai fratelli Ruggero Pavan e Marco Vincenzo, calzaturifici in Sacile, coi loro creditori col pagamento integrale dei crediti privilegiati e del 40 per cento pagabile in quattro rate trimestrali a decorrere dalla fine del mese, con la garanzia di cav. Antonio Pavan e G. A. comini Modesta Antonia di Sacile.

Estensione di fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha esteso il fallimento di Giovanni Cipolla anche al socio Benedetto Darghelli di G. B. di Codroipo.

Cessazione di pagamenti

E' stata determinata al giorno 31 dicembre 1924, l'epoca della cessazione dei pagamenti del sig. Basizzio Tommaso di Sedil, dichiarato fallito con sentenza, 2 dicembre 1925.

Curatori, defilativi

Il Tribunale ha confermato a curatori defilativi fallimentari i seguenti: nel fallimento Domenico De Rosa di Spilimbergo il curatore provvisorio avv. Tanquato Linzi, nel fallimento di Antonio Siega di Moggio, il curatore provvisorio dott. Antonio Burello di Tolmezzo.

Sp. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine. Domenico Del Bianco, dott. responsabile.

contro
**raffreddore,
tosse, reumatismi**

USATE
**CACHETS
ARNALDI**

TROVANSI PRESSO LE
PRINCIPALI FARMACIE

FIERA M LIPSIA

Riviera Massima del Commercio e dell'Industria Internazionale
ESPOSIZIONE e COMPRA-VENTA DI QUALSIASI PRODOTTO
con annessa

F E R A EDILIZIA E TECNICA
Macchine, apparecchi materiali ed attrezzi d'ogni specie per
Qualunque industria

14.000 ESPOSITORI 300.000 COMPRATORI
PROSSIMA MANIFESTAZIONE: dal 28 Febbraio al 6 Marzo
Fiera tecnica: dal 28 Febbraio al 10 Marzo

I visitatori usufruiranno del visto germanico gratuito nonché del ribasso ferroviario del 20 per cento sulle ferrovie italiane e Svizzere e del 33 1/3 per cento in Germania sui treni speciali.

Informaz. presso il Comm. onorario: TH. MOWINCKEL - MILANO, Via Fatebenefratelli, 7 Tel. 700

**IL MAESTRO DEI CLINICI
PROF. ENRICO MORSELLI**
Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali
nella R. Università di Genova
Presidente della Società Psichiatrica Italiana

così si esprime sull'efficacia dell'
ISCHIROGENO

Genova, 4 Gennaio 1926

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova Preg.mo Comm. Battista.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebrale, di psico-astenia e di depressione melanconica, e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profusione di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella lotta per la vita: il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attesterle in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima. Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1927

Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguirò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima. Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1925

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda. Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!

Ristorante Eden - Bar
(ex Taverna Frascati)
UDINE - Palazzo Eden - Piazza VIII. Em. - UDINE

Rimesso a nuovo - Scelta Cucina Vini nostrani, veronesi, con assortimento Vini Bottiglia - Pensioni a prezzi modici - Servizio per banchetti - **BIRRA DORMISCH.**

TELEFONO 621 Cond. Ditta DAL FORNO

Ditta Giuseppe Del Negro
Udine - Via del Sale 10 - Udine

MOBILI Camere da letto - Sale da pranzo
Salotti - Cucine - Studi
Comuni e di lusso
a prezzi convenientissimi



Fragrante come
una rosa
è la biancheria
lavata col

**SAPONE
ADRIA**

**CREMA
MARSALA
DEPAUL**

Togliamola da
"Il Giornale
del Medico".
Mi è grato
poter attestare
che la Crema
Marsala
Depaul ha un
gusto equivo
e viene presa
molto volentieri
da ammalati
convalescenti,
diminuisce
un rinforzo
a una ricostituente
di pronto
e sicuro effetto.

Dott. CHIARE-
BO - FIUME
specialista per
malattie nervose
e cerebrali.
Guardandosi
imitazioni on-
servando che
etichetta, fa-
scetto, toppe
e capsula por-
tino il nome
del suo
Inventore
Depaul Attilio

Rob
A. SUTTER GENOVA

CREMA PER SCARPE

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - oftalmologia - otorinolaringoiatria
Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni
UDINE - Via Trippa N. 12 UDINE

**MARSALA
FLORIO**
CASA FONDATA NEL 1833